



## COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: CI 15352 SAN MICHELE IN ISOLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA CHIESA E PORTICATO CHIOSTRO.

Approvazione DIP. Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c1 e 2 dlgs n 36/23. Affid. diretto incarico redaz. PFTE ed PE PSC CRE Direzione Lavori Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ex art 50, c1, let b) dlgs n 36/23. Impegno di spesa. Atto da pubblicare (Cod. SRC24\_02) Impegno di spesa. Atto da pubblicare. (Cod. SRC24\_02)

*Proposta di determinazione (PDD)* n. 2050 del 24/09/2024

*Determinazione (DD)* n. 2120 del 28/10/2024

*Fascicolo* 2024.XI/2/1.381 "C.I. 15352 CHIOSTRO MAGGIORE CHIESA SAN MICHELE IN ISOLA - INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PORTICATO DEL CHIOSTRO"

---

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Marton Francesca, in data 23/10/2024.

Il parere di legge speciale è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 24/10/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 25/10/2024.



PDD 2050 del 24/09/2024

Fascicolo n. 2024/XI.2.1/713

**Oggetto:** CI 15352 SAN MICHELE IN ISOLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA CHIESA E PORTICATO CHIOSTRO. Approvazione DIP. Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c1 e 2 dlgs n 36/23. Affid. diretto incarico redaz. progetto Fattibilità Tecnico-Economica ed Esecutivo Piano di Sicurezza e Coordinamento Certificato di regolare esecuzione Direzione Lavori Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ex art 50, c1, let b) dlgs n 36/23. Impegno di spesa. Atto da pubblicare (Cod. SRC24\_02)

## LA DIRIGENTE

### Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026, nel quale era inserito l'intervento "CI 15352 Chiostro maggiore Chiesa di San Michele in Isola – intervento di consolidamento e restauro del porticato del chiostro", previsto nell'elenco annuale dei lavori, inizialmente finanziato per € 150.000,00 con Contributi Legge Speciale;
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;

- con d.G.C. n. 1 in data 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "*Performance*", la sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*", la sottosezione "*Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale*", la sottosezione "*Organizzazione del lavoro agile*" e la sottosezione "*Piano delle Azioni Positive*";
- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 33 del 13 giugno 2024 è stata approvata la Variazione al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026, e l'intervento in oggetto, rinominato C.I. 15352 SAN MICHELE IN ISOLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA CHIESA E PORTICATO CHIOSTRO, è stato finanziato a Bilancio 2024 per ulteriori € 800.000,00 con Avanzo vincolato da vincoli urbanistici;
- con d.G.C. n. 125 in data 4 luglio 2024 è stata approvata la variazione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del del 2 agosto 2024 è stata approvata la variazione al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026;
- con disposizione del Sindaco, PG/2022/0221644 del 18/05/2022 è stato attribuito all'ing. Francesca Marton l'incarico di Dirigente del Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Rischio Idraulico ora Settore Opere di Urbanizzazione Cimiteri Forti e Opere Idrauliche, dell'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti, prorogato con PG/2023/243566 del 18/05/2023;

**Visti:**

- l'art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*" e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;
- la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che "*ha sostituito ogni precedente*" modificato da ultimo con d.G.C. n. 78

del 13 aprile 2023;

- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l’allegato I.2 *“Attività del RUP”*, l’allegato I.7 *“Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”*, l’allegato I.7 *“Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”*, l’allegato I.13 *“Determinazione dei parametri per la progettazione”*, l’allegato II.12 *“Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura”* e l’allegato II.14 *“Direzione dei lavori e direzione dell’esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità”*;
- il d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*;
- la legge 21 aprile 2023, n. 49 *“Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”*;
- l’art. 26 co. 3 della l. 23 dicembre 1999 n. 488, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2000) e il d.l. 6 luglio 2012 n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;
- l’art. 1 co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2007), e s.m.i. che stabilisce l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

(MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 per lo svolgimento delle relative procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell'importo di Euro 5.000,00= ;

- l'obbligatorietà della previsione normativa di cui agli articoli 25 e 26 del d.lgs. n. 36 del 2023 che prescrive, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 l'obbligo di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle "Regole tecniche di AGID" (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo "Schema operativo";
- *l'Avviso di aggiornamento e revisione dell'elenco dei professionisti per affidamento di servizi architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 lett. c) del d.lgs. 31.3.2023, n. 36 (art. 50, comma 1 lett. b) e e), approvato con determinazione n. 583 del 28/03/2024, che implica l'utilizzo del predetto elenco al fine di individuare l'affidatario del servizio;*

**Dato atto che:**

- l'art. 3 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 stabilisce il contenuto del documento di indirizzo della progettazione (di seguito DIP), di cui all'art. 41, comma 1 dello stesso Codice dei contratti pubblici, che ha il compito di definire, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione
- l'art. 3, co. 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, precisa che il DIP *"è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica"* e che *"in caso di progettazione esterna alla stazione appaltante, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del capitolato del servizio di progettazione"*;

**Considerato che:**

- il RUP ha redatto ed emesso il Documento di indirizzo alla progettazione dell'intervento C.I. 15352 MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA CHIESA E PORTICATO CHIOSTRO - SAN MICHELE IN ISOLA (CUP F79D24000150001) in data 06/08/2024 e che, ai sensi dell'art. 3, co. 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, si rende necessario provvedere all'approvazione dello stesso;
- per l'intervento in oggetto è prevista la spesa di € 950.000,00= stanziata al Bilancio 2024, così suddivisa:

- € 150.000,00 finanziati con Contributi Legge Speciale, al Cap. 11522/109 “beni immobili”, cod. gest. 008 “Opere destinate al culto”;

- € 800.000,00 finanziati con Avanzo vincolato da vincoli urbanistici, al Cap. 5622/109 “beni immobili”, cod. gest. 008 “Opere destinate al culto”;

**Dato atto che** l'unicità del servizio in oggetto che, non rientrando nell'ambito di categorie merceologiche omogenee e comparabili, implica la peculiare applicazione di competenze intellettuali inerenti a problematiche specifiche, non potendosi in tal senso ricondurre ai “*Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione*” presente nel Mepa, né riscontrandosi alcuna convenzione Consip in merito;

**Facendo seguito** all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento di competenza PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024, approvata con determinazione dirigenziale n. 583 del 28/03/2024, in cui si dà atto e adeguata motivazione del permanere della situazione di carenza di personale interno;

**Ritenuto necessario** procedere, mediante affidamento diretto, ad incaricare un professionista per la redazione del progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, del Progetto Esecutivo, del Piano di Sicurezza e Coordinamento, del Certificato di regolare esecuzione, per la Direzione Lavori e il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. b) del d.lgs. n. 36 del 2023;

**Valutato che** l'importo dei corrispettivi per la succitata prestazione, calcolato ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) “*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*”, così come integrato dall'allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 “*Determinazione dei parametri per la progettazione*” risulta presuntivamente stimato in € 127.445,37.= (oneri fiscali e previdenziali esclusi);

**Atteso che** ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. e dell'art. 17 co. 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023, sulla base delle prestazioni oggetto del servizio sono state avviate dal RUP le procedure di scelta del contraente secondo quanto previsto dall'art. 50, co. 1, let. b) del d.lgs. n. 36 del 2023, ai fini dell'affidamento diretto del suddetto servizio di importo inferiore a € 140.000,00.=, anche senza consultazione di più operatori economici;

**Considerato che** le attività oggetto del servizio rientrano tra quelle previste dal d.lgs. n. 36 del 2023 “*Codice di contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e quindi non sono assoggettate al “*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni*” approvato con d.G.C. n.

171 del 14 marzo 2008 e s.m.i.; pertanto l'impegno di spesa è indicato con il codice SRC24\_02;

**Dato atto che:**

- facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024 approvata con Determinazione dirigenziale citata in premessa, in esecuzione della stessa determinazione il Comune di Venezia ha pubblicato all'Albo Pretorio un "*Avviso di aggiornamento e revisione dell'elenco dei professionisti per affidamento di servizi architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 lett. c) del d.lgs. 31.3.2023, n. 36 (art. 50, comma 1 lett. b) e e)*";
- l'ultimo aggiornamento semestrale del succitato elenco è stato approvato con DD n. 583 del 28/03/2024;

**Visto che:**

- per lo svolgimento delle prestazioni in argomento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e del criterio di rotazione, nonché in considerazione delle specifiche professionalità necessarie per la prestazione in oggetto, è stato interpellato, con nota PG/2024/0397669 del 08/08/2024, inviata mediante Piattaforma certificata di gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente, il professionista ing. Andrea Marascalchi (c.f. MRSNDR64S16L736V e p.iva n. 03058250279), individuato dall'Amministrazione Comunale tra gli operatori economici idonei nella fascia di affidamento tra € 100.000,00 e € 140.000,00, dotati dei necessari requisiti di qualificazione, che risultano aver risposto al succitato avviso pubblico, presentando regolare richiesta per l'inserimento al relativo elenco di professionisti, e che in detta sede ha dichiarato di possedere i necessari requisiti di qualificazione;
- al suddetto è stato rivolto un invito ad offrire la propria migliore offerta rispetto alla prestazione calcolata in base al d.m. 17 giugno 2016, così come integrato dall'allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 "*Determinazione dei parametri per la progettazione*", e al quale è stata inviata la documentazione di corredo con l'invito summenzionato, ponendo a base di offerta l'importo di € 127.445,37.= (o.f.p.e.);
- il succitato professionista ing. Andrea Marascalchi, in possesso dei requisiti di cui all'art. 66 e all'allegato II.12 (parte V) del d.lgs. n. 36 del 2023, nonché – per le parti ancora applicabili – di cui al d.m. n. 263 del 2 dicembre 2016, si è reso disponibile all'espletamento dell'incarico per l'importo di € 118.524,19.= (oneri fiscali e previdenziali esclusi), offrendo la propria migliore offerta sull'importo posto a base di negoziazione con un ribasso del 7,00%, giusta offerta presentata mediante

Piattaforma certificata di gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente in data 13/09/2024 e acquisita agli atti con PG/2024/0446478 del 13/09/2024 e ritenuta congrua dal RUP in ragione della specificità dell'intervento, in considerazione della sua natura globale comprensiva sia degli aspetti qualitativi che di quelli inerenti al profilo economico, idonea in tal senso a fondare un serio affidamento sulla corretta esecuzione della prestazione;

- che del possesso dei requisiti di tipo professionale richiesti è stato dato atto in apposita *check-list*, conservata agli atti dell'ufficio, così come prescritto dal vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

**Rilevato che**, quanto al disposto della Legge 21 aprile 2023, n. 49, secondo cui le tariffe ministeriali assurgono a parametro vincolante e inderogabile per la determinazione dei corrispettivi negli appalti di servizi di ingegneria e architettura, con conseguente apparente impossibilità di corrispondere un compenso inferiore ai suddetti parametri, la sua stretta applicazione comporterebbe la sostanziale impossibilità, nelle procedure aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria, di richiedere offerte migliorative rispetto all'importo determinato sulla scorta del d.m. 17 giugno 2016, così come integrato dall'allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 "*Determinazione dei parametri per la progettazione*";

**Ritenuto che:**

- nel contemperamento tra principi di ragionevolezza e proporzionalità ed esigenze di riequilibrio finanziario, la percentuale di ribasso offerta, pari al 7.00%, appare equa e conforme ai principi dell'evidenza pubblica, anche in considerazione dell'ammissibilità del ribasso sulla quota parte del compenso relativa alle spese generali;
- il principio costituzionale di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, di cui all'art. 97 Cost., rende ragionevole contemperare le disposizioni di cui alla L. 49/2023 con le prescrizioni del vigente Codice dei Contratti di cui al d. lgs. 36/2023 e con il principio di matrice sovranazionale secondo cui imporre alle pubbliche amministrazioni l'applicazione di parametri minimi rigidi e inderogabili, anche in assenza della predisposizione unilaterale dei compensi e di un significativo squilibrio contrattuale a carico del professionista, comporterebbe un'irragionevole compressione della discrezionalità delle stesse nell'affidamento dei servizi, in assenza delle condizioni di non discriminazione, di necessità e di proporzionalità che giustificano l'introduzione di requisiti restrittivi della libera concorrenza;
- dal momento che la normativa citata non può ignorare il monito eurocomunitario del test di proporzionalità sulla concorrenza e tutela del mercato, appare equo ed opportuno richiedere

all'operatore economico un miglioramento del prezzo;

**Dato atto** il professionista ing. Andrea Marascalchi ha prodotto, in sede di presentazione della propria offerta, dichiarazione sostitutiva nella quale attesta di essere in regola con i requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023 in materia di cause di esclusione automatica e non automatica e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi del vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

**Accertato** pertanto il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36 del 2023 da parte dell'operatore economico individuato, i cui esiti sono stati acquisiti agli atti del procedimento;

**Dato atto che** ai sensi dell'art. 17, co. 8, primo periodo, del d.lgs. n. 36 del 2023, l'esecuzione del contratto, fermo quanto previsto dall'art. 50, co. 6, del d.lgs. n. 36 del 2023, può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni;

**Richiamato** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" che alla voce "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*" richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre "*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto*" e quelle "*in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti*;

**Dato atto** del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023;

**Dato atto** del rispetto della disposizione di cui all'art. 58, comma secondo, del Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che non consente di ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici;

**Ritenuto pertanto** di affidare, su proposta del RUP, al professionista ing. Andrea Marascalchi l'incarico relativo al servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del d.lgs. n. 36 del 2023, alle condizioni contenute nello schema di contratto (Allegato B) siglato per accettazione in sede di presentazione dell'offerta che, costituendone parte integrante e sostanziale, viene allegato al presente provvedimento e alla cui stipula

si procederà dopo l'approvazione del presente provvedimento, considerati gli esiti positivi delle verifiche sopra citate.

**Considerato che:**

- l'importo complessivo dei corrispettivi professionali per la prestazione succitata ammonta presuntivamente ad € 150.383,49.= (oneri fiscali al 22% e previdenziali al 4% compresi);
- la succitata spesa di € 150.383,49.= (o.f.p.c.) può trovare copertura nel Bilancio 2024 cap. 05622/109 "beni immobili", cod. Gest. 008 "Opere destinate al culto". Spesa finanziata con Avanzo vincolato da vincoli urbanistici;

**Richiamato** il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell'ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

**Dato atto che:**

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'arch Caterina Moggian Barban, giusto provvedimento di nomina PG/2024/0136445 del 09/03/2024 a firma del Direttore ing. Simone Agrondi;

**Vista** la dichiarazione del RUP, arch Caterina Moggian Barban, acquisita agli atti con PG/2024/0459159 del 20/09/2024, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

**Dato atto che** il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. 36 del 2023 e s.m.i. e dal vigente PIAO - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

**Richiamati**

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;

- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267/2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs, n. 267/2000 in materia di visto di regolarità contabile;

**Ritenuto necessario** provvedere all'impegno della citata spesa;

**Dato atto che** ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N.10 – Manutenzioni puntuali", associando all'impegno il codice di classificazione 101 Manutenzioni straordinarie puntuali della categoria Procedure di Capitalizzazione;

**Dato atto** che il cronoprogramma finanziario del C.I. 15352 risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	2024	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato	950,000.00		950,000.00
Impegnato	0.00		

**Ritenuto** di provvedere alla liquidazione e pagamento dell'importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

**Dato atto che** in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

#### **DETERMINA**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, co, 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento C.I. 15352 SAN MICHELE IN ISOLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA CHIESA E PORTICATO CHIOSTRO di cui all'oggetto (CUP F79D24000150001), emesso in data 06/08/2024 a firma del RUP, allegato A) alla presente, che prevede una spesa di € 950.000,00;
2. di dare atto che il presente provvedimento si configura anche quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

3. di approvare lo schema di contratto, allegato B) alla presente;
4. di affidare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa, al professionista ing. Andrea Marascalchi (c.f. MRSNDR64S16L736V e p.iva n. 03058250279) l'incarico professionale per la redazione progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, Progetto Esecutivo, Piano di Sicurezza e Coordinamento, Certificato di regolare esecuzione e per Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, alle condizioni previste nello schema di contratto (allegato B) precedentemente citato;
5. di impegnare a favore del professionista ing. Andrea Marascalchi (p.iva n. 03058250279) la spesa complessiva di € 150.383,49 (o.p.f.c.), cod. SRC24\_02, per corrispettivi professionali, come indicato in premessa, CIG B337C97926/ CUP F79D24000150001. La spesa di € 150.383,49 (o.f.p.c.), è finanziata con Avanzo vincolato da vincoli urbanistici al cap. 05622/109 "beni immobili", cod. Gest. 008 "Opere destinate al culto", ed è così suddivisa:
  - € 45.995,06 a bilancio 2024;
  - € 104.388,43 a bilancio 2025;
6. di provvedere al pagamento delle spese professionali con le modalità previste nello schema di contratto precedentemente citato, mediante disposizione dirigenziale, a fronte della presentazione di regolari fatture elettroniche;
7. di dare atto che, conseguentemente all'impegno di spesa a favore del professionista, la spesa complessiva di € 950.000,00 indicata nel D.I.P. andrà così suddivisa:
  - € 45.995,06 a bilancio 2024, finanziati con Avanzo vincolato da vincoli urbanistici, al Cap. 5622/109 "beni immobili", cod. gest. 008 "Opere destinate al culto";
  - € 754.004,94 a bilancio 2025, finanziati con Avanzo vincolato da vincoli urbanistici, al Cap. 5622/109 "beni immobili", cod. gest. 008 "Opere destinate al culto";
  - € 150.000,00 a bilancio 2025, finanziati con Contributi Legge Speciale, al Cap. 11522/109 "beni immobili", cod. gest. 008 "Opere destinate al culto";
8. di dare atto che, a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa previsto dal presente atto, il cronoprogramma finanziario del C.I. 15352 risulta così aggiornato:

Cronoprogramma finanziario	2024	2025	Totale Quadro Economico

Stanziato	45.995,06	904.004.94	950,000.00
Impegnato	45.995,06	104,388.43	

9. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
10. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
11. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della l. 488 del 1999;
12. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

**LA DIRIGENTE**

Ing. Francesca Marton

*(atto firmato digitalmente)*

allegati:

- A) Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);
- B) Schema di contratto.

CITTA' DI  
VENEZIA



Direzione Finanziaria  
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 2050

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



# Città di Venezia

San Marco 4136  
30124 Venezia  
www.comune.venezia.it  
C.F. e partita iva 00339370272

## COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 16492/2024 del 24/10/2024 - NON ESECUTIVO "CI 15352 SAN MICHELE IN ISOLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA CHIESA E PORTICATO CHIOSTRO. Appr"  
"CI 15352 SAN MICHELE IN ISOLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA CHIESA E PORTICATO CHIOSTRO. Approvazione DIP. Det a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c1 e 2  
dlgs n 36/23. Affid. diretto incarico redaz. progetto Fattibilità TecnicoEconomica ed Esecutivo Piano di Sicurezza e Coordinamento Certificato di regolare esecuzione Direzione Lavori Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ex art 50, c1, let b) dlgs n 36/23. Impegno di spesa. Atto da pubblicare (Cod. SRC24\_02)

autorizzazione Proposta di determina 2050/2024 del 24/09/2024  
rif. prenotazione n. 16484/2024 - autorizzazione Proposta di determina 2050/2024

L'impegno di spesa numero 16492/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		<b>Importo</b>
<i>Capitolo</i>	01062.02.005622109 - BENI IMMOBILI - <b>Comp. 2024</b>	45.995,06
<i>Resp. servizio</i>	EDILIZIA COMUNALE VENEZIA CENTRO STORICO E ISOLE	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.008 - Opere destinate al culto	
<i>Fornitore</i>	MARASCALCHI ANDREA Cod.Fisc. MRSNDR64S16L736V P.Iva	
<i>CIG</i>	03058250279 B337C97926 CUP F79D24000150001	
<i>Opera</i>	10961 - 15352/000 - san michele in isola – manutenzione straordinaria	
<i>Tipo Spesa</i>	copertura chiesa e porticato chiostro 3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	1484 - 117.900 - AVANZO DA CONTRIBUTO STRAORDINARIO ART. 16 DPR 380	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
<i>Capitolo</i>	01062.02.005622109 - BENI IMMOBILI - <b>Comp. 2025</b>	104.388,43
<i>Resp. servizio</i>	EDILIZIA COMUNALE VENEZIA CENTRO STORICO E ISOLE	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.008 - Opere destinate al culto	
<i>Fornitore</i>	MARASCALCHI ANDREA Cod.Fisc. MRSNDR64S16L736V P.Iva	
<i>CIG</i>	03058250279 B337C97926 CUP F79D24000150001	
<i>Opera</i>	10961 - 15352/000 - san michele in isola – manutenzione straordinaria	
<i>Tipo Spesa</i>	copertura chiesa e porticato chiostro 3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	1484 - 117.900 - AVANZO DA CONTRIBUTO STRAORDINARIO ART.	

		<b>Importo</b>
	16 DPR 380	
Cassa	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
<b>Totale:</b>		<b>150.383,49</b>

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

**01062.02.005622109 a competenza 2024 al 24/10/2024**

Stanziamiento di bilancio	120.319,43 +
Impegni precedenti	4.324,37 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	115.995,06 =
Ammontare del presente impegno	<b>45.995,06 -</b>
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	70.000,00 =

**01062.02.005622109 a competenza 2025 al 24/10/2024**

Stanziamiento di bilancio	961.848,81 +
Impegni precedenti	0,00 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	961.848,81 =
Ammontare del presente impegno	<b>104.388,43 -</b>
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	857.460,38 =

**Area Economia e Finanza**

---

COMUNE DI VENEZIA, li 24 ottobre 2024

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**  
**data: 24/10/2024 n. 571**  
**Rif. Proposta di determina 2050/2024**  
**SPESE 2024**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 570 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>Programma 6</b>	<b>Ufficio tecnico</b>					
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>					
01062.02.005622109	BENI IMMOBILI	residui presunti	17.801,04			17.801,04
		previsioni di competenza	874.324,37	-754.004,94		120.319,43
		previsioni di cassa	724.576,81			724.576,81
01062.05.005625201	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA C/CAPITALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	207.843,87	754.004,94		961.848,81
		previsioni di cassa	0,00			0,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	residui presunti	1.886.032,85			1.886.032,85
		previsioni di competenza	84.316.837,54	754.004,94	-754.004,94	84.316.837,54
		previsioni di cassa	39.272.648,61			39.272.648,61
<b>Totale Programma 6</b>	<b>Ufficio tecnico</b>	residui presunti	2.658.748,57			2.658.748,57
		previsioni di competenza	91.806.486,58	754.004,94	-754.004,94	91.806.486,58
		previsioni di cassa	46.285.993,05			46.285.993,05
<b>Totale Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	residui presunti	35.417.551,17			35.417.551,17
		previsioni di competenza	416.023.578,48	754.004,94	-754.004,94	416.023.578,48
		previsioni di cassa	366.757.465,95			366.757.465,95
<b>Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
<b>Programma 1</b>	<b>Difesa del suolo</b>					
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>					
09012.02.011522109	BENI IMMOBILI	residui presunti	6.557.764,47			6.557.764,47
		previsioni di competenza	36.605.802,83	-150.000,00		36.455.802,83
		previsioni di cassa	21.829.541,18			21.829.541,18

## SPESE 2024

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 570 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
09012.05.011525201	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA C/CAPITALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	8.872.874,42	150.000,00		9.022.874,42
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	6.634.192,53			6.634.192,53
		previsioni di competenza	45.964.430,53	150.000,00	-150.000,00	45.964.430,53
		previsioni di cassa	22.175.157,11			22.175.157,11
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	8.743.283,27			8.743.283,27
		previsioni di competenza	77.468.155,91	150.000,00	-150.000,00	77.468.155,91
		previsioni di cassa	49.449.562,03			49.449.562,03
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	30.133.276,44			30.133.276,44
		previsioni di competenza	280.713.666,83	150.000,00	-150.000,00	280.713.666,83
		previsioni di cassa	246.576.091,43			246.576.091,43
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	6.575.565,51			6.575.565,51
		previsioni di competenza	46.560.845,49	904.004,94	-904.004,94	46.560.845,49
		previsioni di cassa	22.554.117,99			22.554.117,99
Totale Generale delle uscite		residui presunti	206.635.259,33			206.635.259,33
		previsioni di competenza	3.041.540.556,52	904.004,94	-904.004,94	3.041.540.556,52
		previsioni di cassa	2.734.389.476,08			2.734.389.476,08

## ENTRATE 2024

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 570 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
			51.760.105,68			51.760.105,68
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>						
			169.051.008,38			169.051.008,38
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>						
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>						
	Fondo oneri e rischi		1.100.000,00			1.100.000,00
	Fondo contenzioso		13.340.960,65			13.340.960,65
	Vincoli derivanti da leggi		18.755.731,65			18.755.731,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti		19.797.429,73			19.797.429,73
	Vincoli attribuiti dall'ente		2.500.000,00			2.500.000,00
	Parte destinata agli investimenti		2.880.000,00			2.880.000,00
	Avanzo non vincolato		52.969.066,32			52.969.066,32
<hr/>						
Totale Generale delle entrate		residui presunti	570.559.768,71			570.559.768,71
		previsioni di competenza	3.041.540.556,52			3.041.540.556,52
		previsioni di cassa	2.580.090.697,29			2.580.090.697,29

## SPESE 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 570 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>Programma 6</b>	<b>Ufficio tecnico</b>					
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>					
01062.02.005622109	BENI IMMOBILI	residui presunti	22.125,41			22.125,41
		previsioni di competenza	207.843,87	754.004,94		961.848,81
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	35.909.004,74			35.909.004,74
		previsioni di competenza	31.895.101,15	754.004,94		32.649.106,09
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 6	Ufficio tecnico	residui presunti	37.818.479,82			37.818.479,82
		previsioni di competenza	38.341.696,15	754.004,94		39.095.701,09
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	102.904.314,33			102.904.314,33
		previsioni di competenza	302.925.203,69	754.004,94		303.679.208,63
		previsioni di cassa	0,00			0,00
<b>Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
<b>Programma 1</b>	<b>Difesa del suolo</b>					
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>					
09012.02.011522109	BENI IMMOBILI	residui presunti	29.439.838,07			29.439.838,07
		previsioni di competenza	12.832.874,42	150.000,00		12.982.874,42
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	29.842.019,41			29.842.019,41
		previsioni di competenza	18.692.874,42	150.000,00		18.842.874,42
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	43.061.499,61			43.061.499,61
		previsioni di competenza	40.039.489,69	150.000,00		40.189.489,69
		previsioni di cassa	0,00			0,00

## SPESE 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 570 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	119.287.517,42			119.287.517,42
		previsioni di competenza	190.810.776,90	150.000,00		190.960.776,90
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	29.461.963,48			29.461.963,48
		previsioni di competenza	13.040.718,29	904.004,94		13.944.723,23
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	843.404.456,88			843.404.456,88
		previsioni di competenza	2.097.450.346,87	904.004,94		2.098.354.351,81
		previsioni di cassa	0,00			0,00

## ENTRATE 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 570 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
			10.847.866,00			10.847.866,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>						
			50.799.012,89	904.004,94		51.703.017,83
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>						
Totale Generale delle entrate						
		residui presunti	1.072.629.085,76			1.072.629.085,76
		previsioni di competenza	2.097.450.346,87	904.004,94		2.098.354.351,81
		previsioni di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa



AREA ECONOMIA E FINANZA  
Settore Contabilità dell'Entrata, Adempimenti Fiscali e Recupero Crediti  
Servizio Legge Speciale - Interventi di Salvaguardia

**Attestazione conformità ai programmi**

<i>Codice Intervento LSV</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Cod. fonte finanz.</i>	<i>Descrizione fonte</i>	<i>Provv.</i>	<i>Natura mov.</i>	<i>Importo</i>	<i>Codice</i>	
A6 141	Restauro Complesso San Michele Convento e Chiesa	93	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2024- quota A	PDD-2250/2024	Prenotato	E	150.000,00	29-34
A6 141	Restauro Complesso San Michele Convento e Chiesa		(intervento co-finanziato - impegno presente provvedimento a carico di capitolo/articolo non di LSV)	PDD-2250/2024	Visto e preso nota	E	150.383,49	
A6 141	Restauro Complesso San Michele Convento e Chiesa		(intervento co-finanziato - quota parte prenotazione presente provvedimento a carico di capitolo/articolo non di LSV)	PDD-2250/2024	Visto e preso nota	E	649.616,51	
						<b>Totale</b>	<b>E</b>	<b>950.000,00</b>

Rep. Spec. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Imposta di bollo assolta in modo virtuale

Riferimento determinazione dirigenziale n. .... in data .....

## COMUNE DI VENEZIA

### 5 AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

#### SCHEMA DI CONTRATTO

**Oggetto:** C.I. 15352 Intervento di MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA CHIESA E PORTICATO CHIOSTRO - SAN MICHELE IN ISOLA.

10 **SERVIZIO DI Richiesta di offerta per affidamento diretto del servizio di Progetto di fattibilità tecnico-economica, Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in esecuzione**

**CIG \_\_\_\_\_ CUP F79D24000150001**

#### 15 **ART.1 - Oggetto dell'incarico**

**1.1** L'Amministrazione Comunale rappresentata dall'ing./arch./dott. urb. \_\_\_\_\_ - Dirigente presso l'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti, conferisce alla Società/allo Studio \_\_\_\_\_, di seguito denominata/o affidatario, rappresentata/o da \_\_\_\_\_ che, nella sua qualità di rappresentante legale, con domicilio, anche fiscale, in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, C.F. e P.IVA \_\_\_\_\_, accetta l'incarico di cui in oggetto, per un importo presunto delle opere in appalto di € \_\_\_\_\_ = di cui € \_\_\_\_\_ = per lavori ed € \_\_\_\_\_ = quali oneri per la sicurezza, così suddivisi:

25 - € \_\_\_\_\_ = nella ID. opere ... (L. 143/49 cl. \_\_\_\_\_) di cui € \_\_\_\_\_ = per lavori ed € \_\_\_\_\_ = quali oneri per la sicurezza;

**1.2.** L'Affidatario si impegna, nello svolgimento dell'incarico al rispetto delle disposizioni del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. e dei relativi allegati, con particolare riferimento agli Allegati I.7 "*DOCFAP, DIP, Progettazione e verifica della progettazione*" e II.14 "*Direzione lavori e dell'esecuzione. Svolgimento attività fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità*", nonché di quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., attuando un costante aggiornamento alle ulteriori normative e prescrizioni che dovessero intervenire nel corso dei lavori, e ne assume le relative responsabilità.

**1.3.** L'Affidatario, al quale, per effetto del presente atto, vengono richieste prestazioni di tipo specialistico, è obbligato all'osservanza delle norme di legge e regolamento vigenti per le specifiche categorie di opere strutturali in cemento armato, metalliche e lignee con particolare riferimento alla legge n. 1086/1971 e al d.m. 17.01.2018 e s.m.i. di aggiornamento relativo alle norme tecniche per le costruzioni ed alle norme UNI-EN vigenti in materia di progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo, progettazione geotecnica, progettazione delle strutture per la resistenza sismica, fondazioni, strutture di contenimento.

**1.4.** L'Amministrazione Comunale si riserva di confermare l'affidamento della progettazione esecutiva, anche per stralci funzionali successivamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e dei relativi piani di sicurezza e coordinamento.

L'Amministrazione Comunale si riserva, altresì, di confermare l'affidamento della direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, nonché della redazione del certificato di

regolare esecuzione, dopo che la succitata progettazione esecutiva avrà ottenuto le prescritte approvazioni.

55 **1.5.** Qualora nella vigenza dell'incarico dovessero sorgere esigenze in merito a modifiche e/o integrazioni della progettazione e/o redazione di modifiche connesse in fase di esecuzione con l'adozione di perizie di variante, tali da far presumere un aumento dell'importo delle competenze rispetto alle previsioni originarie, l'Affidatario ne darà  
60 tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale e procederà solamente dopo aver sottoscritto un contratto integrativo del presente, successivamente ad apposito atto di integrazione dell'impegno di spesa. In mancanza di tale preventiva procedura, il Comune non riconoscerà l'eventuale pretesa di corrispettivo aggiuntivo.

65 **1.6.** L'Affidatario è responsabile per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di errori od omissioni della progettazione. La responsabilità si estende anche ai costi di riprogettazione ed ai maggiori oneri che l'Amministrazione deve sopportare in relazione all'esecuzione delle varianti, fermo restando in ogni caso l'esperibilità di ulteriori azioni  
70 risarcitorie.

## **ART. 2 - Prestazioni professionali**

**2.1.** L'incarico deve essere espletato in base alle indicazioni che saranno fornite dal Dirigente e/o Responsabile Unico del Progetto, nonché in base alle informazioni assunte presso altri Assessorati comunali, Enti ed  
75 Aziende interessate all'intervento, nell'osservanza delle norme vigenti in materia ed in particolare:

- 1) Enti gestori di sottoservizi;
- 2) ed altri se necessari.

Il progetto deve contemplare, ove occorra, le pratiche relative all'esame  
80 preventivo, da parte degli Enti, dei progetti in merito all'infortunistica,  
prevenzioni incendi, eliminazione delle barriere architettoniche, nonché  
di qualsiasi altro Ente ed Azienda competente nel settore specifico.

**2.2.** In particolare l'incarico comprende le seguenti prestazioni:

**2.2.1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica**

- 85 - relazione generale e relazione tecnica;  
- calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;  
- Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;  
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti  
con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;  
90 - prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza. Il  
piano di sicurezza e di coordinamento è finalizzato alla tutela della  
salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto  
legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti  
accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di  
95 sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli  
informativi;  
- aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione  
del PSC;  
- Relazione sismica e sulle strutture.  
100 - Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze  
strutturali.

**2.2.3. Progettazione esecutiva**

- *relazione generale;*  
- *relazioni specialistiche;*

- 105 - *elaborati grafici e calcoli del progetto esecutivo;*  
- *piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;*  
- *quadro di incidenza della manodopera;*  
- *elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;*

110 - *computo metrico estimativo e quadro economico;*

**2.2.4.** Il progetto deve essere corredato, ove occorra, dalla relazione sulle indagini di cui al d.m. n. 47 dell'11.03.88 e s.m.i., relativo alle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni.

Tali indagini, comprese quelle di natura tecnica specifica che risultassero  
115 necessarie, saranno eseguite a cura e spese dell'Amministrazione, la quale provvederà all'assegnazione delle stesse, sulla base di un progetto di indagine predisposto dall'Affidatario che, a tal fine, redigerà apposito preventivo di spesa, elaborato grafico e Foglio Condizioni Particolari di Appalto.

120 **2.2.5. Criteri ambientali minimi progettazione**

Ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 36/2023 l'Affidatario dovrà, ove applicabili, recepire nella progettazione tutti i criteri CAM vigenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica reperibili al *link*  
<<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>>, e conseguentemente, redigere  
125 un documento che relazioni sui criteri adottati, sulle modalità di applicazione e di verifica degli stessi.

Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto anche degli eventuali successivi criteri che dovessero entrare in vigore durante la fase di progettazione.

130 L'Affidatario redigerà tutta la documentazione progettuale comprensiva

anche del capitolato speciale d'appalto, le voci delle lavorazioni, l'analisi dei prezzi ed ogni altro documento progettuale inserendovi e facendo riferimento a detti criteri, se ritenuti necessari.

#### **2.2.6. Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione**

135 Scopo dell'incarico è assicurare che nella fase di progettazione dell'opera ed al momento delle scelte tecniche nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, siano rispettati ed applicati i principi e le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

#### **2.2.7.1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica:**

- Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i seguenti contenuti minimi:

145 a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere, descrizione sintetica dell'opera con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle relazioni illustrativa e tecnica; relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e  
150 valutazione di rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni; le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni; stima sommaria dei costi della sicurezza,  
155 determinata in relazione all'opera da realizzare (in assenza di costi standardizzati applicando parametri desunti da interventi similari

realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima).

**2.2.7.2. Progettazione esecutiva: Piano di sicurezza e di coordinamento**

160 *di cui all'art. 100 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i., e quadro di  
incidenza della manodopera:*

- - redazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art.100, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono specificati all'allegato XV;

165 • - predisposizione del fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI;

- - coordinamento dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

170 • - *valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici  
inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri.*

**2.3.** L'Affidatario è tenuto a presenziare ad eventuali incontri da effettuarsi con l'Amministrazione/cittadinanza ed inerenti all'intervento in argomento.

175 **2.4.** Nessun altro compenso è dovuto all'Affidatario nel caso di modifiche di lieve entità, nel caso di adeguamento dei progetti stessi alle prescrizioni eventualmente disposte dai predetti Enti, nel caso di variazioni che risultino necessarie alla conclusione positiva della verifica e alla validazione del progetto.

180 **2.4.1.** Qualora il progetto, nonostante le integrazioni predette, presentasse inattendibilità tecnico-economica, motivata dal R.u.p., all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso.

**2.5. Direzione Lavori:**

L'Affidatario in particolare assume l'obbligo delle seguenti prestazioni:

- Direttore dei Lavori

- 185 a) Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- b) Coordinamento della sicurezza in esecuzione;
- c) Contabilità dei lavori a misura;
- d) Certificato di regolare esecuzione;
- e) Assistenza giornaliera;
- 190 f) Compilazione del giornale dei lavori;
- g) Verifica del rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore;
- h) Verifica del rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, verifica del rispetto da parte dell'esecutore dei lavori nella
- 195 presentazione della documentazione e della certificazione di prodotto, nonché nell'esecuzione delle lavorazioni dei CAM previsti dal capitolato speciale d'appalto;
- i) Documentazione fotografica in formato digitale con riferimenti visivi planimetrici, descrizione estesa video formato digitale esplicativa delle
- 200 lavorazioni e confezionamento finale da concordare con il R.U.P.;
- La contabilità dei lavori dovrà essere effettuata attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici. I programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nell'Allegato II.14 al Codice.
- 205 L'Affidatario conferma o rettifica, preve opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile, garantendone la tempestiva emissione secondo le cadenze del capitolato.

**2.6.** L'Affidatario incaricato appone la firma su tutti gli atti e i documenti  
210 tecnico-amministrativi di seguito elencati e ne assume la piena  
responsabilità:

- verbale di consegna dei lavori, sospensione e ripresa;
- perizie suppletive e/o variante;
- certificato di ultimazione dei lavori;
- 215 - conto finale, relazione sul conto finale;
- relazione riservata sulle eventuali riserve;
- certificato di regolare esecuzione .

**2.7.** L'Affidatario è tenuto a presentare all'Amministrazione rapporti  
settimanali sull'avanzamento dei lavori con monitoraggio economico-  
220 finanziario, a presenziare a riunioni tecnico-amministrative con l'Impresa  
- Committenza (R.U.P.) – Direzione Lavori e redigere i relativi rapporti  
con cadenza quindicinale.

**2.8.** Laddove la prestazione di coordinatore per l'esecuzione dei lavori  
sia affidata a un soggetto diverso dal direttore dei lavori nominato, il  
225 predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso  
assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena  
autonomia.

**2.9.** L'Amministrazione si riserva di impartire indirizzi e disposizioni nel  
corso dello svolgimento dell'incarico, nonché eventuale variante alle  
230 previsioni progettuali relative al programma degli interventi.

Gli elaborati relativi ad eventuali perizie di variante devono essere  
consegnati al Comune di Venezia nelle forme previste dal comunicato  
del Presidente dell'Anac del 23.11.2016.

**2.10.** Per la gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e delle

235 riserve, l'Affidatario deve attenersi alla relativa disciplina prevista dalla  
stazione appaltante e riportata nel capitolato speciale d'appalto.

**2.11. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione:** l'Affidatario  
incaricato assume tra l'altro i seguenti obblighi:

- garantire, nelle forme più opportune, la costante reperibilità nell'orario  
240 di lavoro dell'impresa durante tutta la durata dei lavori; a garanzia della  
sicurezza del cantiere dovrà, comunque, garantire la propria personale  
presenza in cantiere, almeno due (2) volte alla settimana e  
ogniquale volta se ne ravvisasse la necessità in ragione della specificità  
delle lavorazioni programmate;
- 245 - verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo,  
l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori  
autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di  
sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 81/2008 e  
s.m.i. e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- 250 - verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare  
come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e  
coordinamento di cui al succitato art. 100, assicurandone la coerenza  
con quest'ultimo e, ove necessario, adeguare il piano di sicurezza e di  
coordinamento di cui al predetto art. 100 ed il fascicolo di cui all'art. 91,  
255 comma 1, lett. b) del citato Decreto Legislativo, in relazione  
all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute,  
valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la  
sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici  
adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- 260 - organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la

cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della  
265 sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli art. 94, 95, 96 e 97, comma 1 e alle prescrizioni del piano di cui all'art.100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ove  
270 previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;

- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti  
275 adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;

- comunicare in forma scritta, alla D.L. e al R.U.P., per ogni visita in cantiere, su apposite schede, osservazioni ed eventuali suggerimenti.

### **ART. 3 - Elaborati: forma, consegna e modalità**

**3.1.** L'Affidatario si impegna a consegnare gli elaborati relativi  
280 all'incarico ricevuto, come di seguito indicato:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica, comprensivo del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, completo in tutte le sue parti : nel numero di 2  
285 copie cartacee ed in formato digitale ed editabile contenente tutta la documentazione conforme alla copia redatta firmata digitalmente;

- Progetto esecutivo comprensivo dei relativi piani di sicurezza e

coordinamento, completo in tutte le sue parti: nel numero di 2 copie cartacee, ed in formato digitale ed editabile contenente tutta la documentazione conforme alla copia redatta e firmato digitalmente,  
290 necessaria all'espletamento della gara d'appalto.

**3.2.** Gli atti progettuali devono essere così evidenziati:

- n. 1 fascicolo con timbro "originale", datato e firmato dall'Affidatario;
- n. 1 fascicolo con timbro "copia", datato e firmato dall'Affidatario;

**3.3.** Tutti gli elaborati dovranno essere redatti nei formati e secondo le  
295 modalità indicate di seguito:

**3.3.1. Disegni:**

- *Generale:* nella stesura digitale ogni file dovrà contenere una tavola contenente un solo disegno, ad eccezione della tavola dedicata alla corografia. Qualora sia necessario l'uso del colore, dovrà essere usata  
300 una tecnica che permetta la lettura inequivocabilmente corretta del documento sia esso testo, grafico, o disegno, anche quando questo venga riprodotto in bianco e nero.

- *Formato:* I formati ammessi sono: A3 A2 A1 A0; i disegni che in fase di stampa dovessero superare le dimensioni del formato massimo (A0)  
305 dovranno essere tagliati ed inseriti nel formato con fascia di sovrapposizione dove viene praticato il taglio cartografico.

- *Intestazione disegno:* I campi: Area, Progetto, Indirizzo, Tavola, Scala, Data, Municipalità.

I campi: Codici ed Area della testata dovranno essere compilati in base  
310 alle indicazioni fornite dal R.U.P.

Della testata vengono forniti i files relativi a ciascun formato.

- *Formato digitale:* Il disegno vettoriale dovrà essere salvato in formato

DWG almeno per Autocad 2008, ed ogni file dovrà essere corredato del relativo file di assegnazione penne pcp e scala di plottaggio plt e tutte  
315 quelle indicazioni necessarie ad una corretta stampa dell'elaborato.

Il disegno raster, le fotografie, etc. dovranno essere salvati in uno dei seguenti formati: tif 4, gif, jpeg, PDF o altri formati da concordare.

I disegni prodotti su files in PDF dovranno essere dotati di firma digitale.

I documenti dovranno essere forniti e salvati in formato compatibile  
320 con software liberi (quali Libre Office) e per Windows con estensione .doc

### **3.3.2. Testi:**

- *Testo:* I documenti di testo dovranno essere forniti salvati in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per Windows con  
325 estensione .odt

- *Tabelle:* I documenti e le tabelle dovranno essere forniti in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per windows con estensione .ods

- *Presentazione:* I documenti di presentazione dovranno essere forniti  
330 in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per windows con estensione .odp

Gli elaborati provenienti da db verticali, dovranno essere forniti in formato txt come da esportazione del programma sorgente.

### **3.3.3. File leggimi:**

335 Dovrà esserci il file denominato "leggimi" contenente l'elenco di ogni elaborato fornito, e per i disegni a n° tavola dovrà corrispondere la descrizione Progetto-Tavola , dovrà essere redatto in formato tabella.

### **3.4. Dati intestazione:**

Dovrà esserci il file con nome "Dati\_intestazione" redatto in formato  
340 tabella contenente i dati riportati in testata per ogni tavola.

La progettazione, dovrà essere sviluppata con utilizzo di software  
compatibili con Libre Office, Office, Adobe Autocad.

#### **ART. 4 Durata del contratto e tempi di esecuzione**

**4.1.** L'incarico ha durata dalla sottoscrizione del presente contratto  
345 ovvero dall'emissione del verbale di avvio in via d'urgenza sotto riserva  
di legge nelle more dalla stipula del Contratto fino alla data di emissione  
del certificato di regolare esecuzione.

**4.2.** Il progetto di fattibilità tecnica ed economica comprensivo delle  
prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza,  
350 completo in tutte le sue parti, deve essere consegnato al Comune di  
Venezia, previa verifica del R.U.P., entro 60 (sessanta) giorni naturali e  
consecutivi dalla data di sottoscrizione del presente del contratto ovvero  
dall'emissione del verbale di avvio in via d'urgenza sotto riserva di legge  
nelle more dalla stipula del Contratto.

355 **4.3.** Successivamente, il progetto esecutivo comprensivo dei relativi  
piani di sicurezza e coordinamento, completo in tutte le sue parti, deve  
essere consegnato al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P.,  
entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di  
comunicazione dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed  
360 economica e la conferma dell'incarico stesso.

**4.4.** Gli elaborati relativi ad eventuali perizie di variante devono essere  
consegnati al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro giorni  
20 (venti) dal provvedimento di autorizzazione del R.U.P. ;

#### **Art. 4 bis Subappalto**

365 **4 bis. 1.** Fermo restando il divieto di cessione integrale del contratto, è  
consentito, previa autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, il  
subappalto di parte delle prestazioni affidate, nei limiti di cui all'art. 119  
del Codice.

**4 bis. 2.** Il subappalto può riguardare esclusivamente le seguenti  
370 prestazioni, come da dichiarazione rilasciata dall'Affidatario in sede di  
offerta ai sensi dell'art. 119 comma 4 lett. c):

---

**4 bis. 3.** Il subappaltatore risponde in solido con l'Affidatario della  
corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'incarico, garantendo il  
375 rispetto dei medesimi standard qualitativi previsti dal contratto  
principale.

**4. bis. 4.** Ai sensi dell'art. 119 comma 17 del d.lgs. n. 36/2023, in  
ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza,  
tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da  
380 effettuare nonché della natura fiduciaria delle medesime, non è  
consentito l'ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso  
dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d.  
subappalto a cascata).

**4 bis. 5.** L'Affidatario, previa comunicazione alla Stazione Appaltante ai  
385 sensi dell'art. 119 comma 2 del Codice, potrà stipulare sub-contratti  
diversi dal subappalto ai fini della corretta esecuzione dell'incarico, sotto  
la propria personale responsabilità, fermo restando l'importo del  
compenso di cui ai successivi articoli.

**4 bis. 6.** Il sub-contratto dovrà essere allegato alla comunicazione di cui  
390 al precedente comma.

## **ART. 5 Determinazione dei corrispettivi e modalità di pagamento**

**5.1.** I corrispettivi per l'adempimento di quanto sopra indicato, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico, sono determinati con riferimento al d.m. 17.06.2016  
395 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36/2023.

**5.2.** Per le spese e gli oneri accessori è computata una somma (IVA ed  
400 oneri previdenziali esclusi), pari al .....% del compenso secondo quanto previsto dall'art. 5 del medesimo D. M.

**5.3.** I corrispettivi complessivi (compensi, spese ed oneri accessori inclusi), al netto della riduzione del .....%, sono quantificati in via presuntiva in € .....,00.= (IVA ed oneri previdenziali esclusi), giusta  
405 offerta in data ....., pervenuta il .....prot. n. ....., parte integrante del presente contratto", così suddivisi:

- € ..... = per progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
- € .....= per progettazione esecutiva;
- €.....= per direzione lavori;
- 410 - € .....per certificato di regolare esecuzione;

**5.4. Progettazione e Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione:**  
il pagamento dei corrispettivi avverrà per ogni singola fase progettuale, salvo quanto previsto all'art. 2, punto 2.4.1, dopo la data di approvazione dei progetti da parte degli Organi competenti e  
415 dell'Amministrazione Comunale, mediante disposizione di pagamento del Dirigente competente, entro giorni 30 (trenta) dalla successiva

presentazione di parcella tramite fattura elettronica debitamente liquidata dall'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti.

**5.4.1.** Qualora dette approvazioni, per motivi non imputabili all'Affidatario, non intervenissero entro giorni 120 (centoventi) dalla consegna degli elaborati, saranno corrisposti acconti nella misura del 90% del corrispettivo relativo alla singola fase; trascorsi ulteriori giorni 60 (sessanta), si provvederà al pagamento del saldo. La corresponsione dei corrispettivi in acconto e a saldo avverrà con le medesime modalità previste al precedente comma.

**5.4.2.** L'Amministrazione Comunale provvederà ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed il progetto esecutivo solo dopo aver acquisito il relativo verbale di verifica redatto in contraddittorio con l'Affidatario, debitamente sottoscritto.

**5.5.** Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza nell'Esecuzione dei lavori

**5.5.1.** I corrispettivi relativi alle prestazioni di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione, saranno corrisposti in acconto proporzionalmente agli importi degli stati di avanzamento dei lavori sull'importo del presente contratto, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 36/2023, fino al raggiungimento massimo del 90% mediante disposizione del Dirigente competente entro 30 (trenta) naturali e consecutivi dalla successiva presentazione di parcella tramite fattura elettronica.

**5.5.2.** Il residuo 10% a saldo verrà corrisposto dopo l'emissione degli atti relativi al Certificato di Regolare Esecuzione ovvero di collaudo, a seconda dell'importo dell'appalto, con le medesime modalità previste al

precedente punto.

**5.5.3.** Il pagamento dei corrispettivi relativi al Certificato di Regolare  
445 Esecuzione avverrà per il 90% dopo l'emissione del predetto Certificato,  
mediante disposizione di pagamento del Dirigente competente, entro  
giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di parcella debitamente  
liquidata dalla Stazione appaltante, il residuo 10% a saldo, con le  
predette modalità di pagamento, dopo l'approvazione del Certificato di  
450 Regolare Esecuzione.

**5.6.** La somma relativa alle spese ed agli oneri accessori è pagata con le  
stesse modalità fissate per la corresponsione dei corrispettivi sopra  
indicate.

**5.7.** Il pagamento dei subappaltatori autorizzati all'esecuzione di parte  
455 delle prestazioni di cui al presente contratto, salva l'ipotesi di  
pagamento diretto di cui all'art. 119 comma 11 del Codice, avverrà ad  
opera dell'Affidatario.

#### **ART. 6 – Ritardi, inadempimenti e penali**

**6.1. Fase di progettazione:** qualora la presentazione del progetto  
460 venisse ritardata oltre i termini sopra stabiliti, per cause imputabili  
all'Affidatario, sarà applicata una penale pari al 1 per mille del  
corrispettivo professionale, per ogni giorno di ritardo, che sarà  
trattenuta dal pagamento del saldo.

Nel caso in cui il ritardo eccedesse i giorni 20 (venti), l'Amministrazione  
465 senza obbligo di costituzione in mora, resterà libera da ogni impegno e  
potrà risolvere il contratto, senza che l'Affidatario possa pretendere  
compensi o indennizzi di sorta, sia per compensi che spese e oneri  
accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale che

risultati effettivamente utilizzabile.

470 **6.2. Fase di esecuzione lavori – coordinamento sicurezza:** nel caso di  
inosservanza degli obblighi previsti dagli art. 2 e 4 ed in particolare degli  
obblighi di presenza in cantiere e di consegna della documentazione,  
verrà applicata una penale giornaliera pari al 1 (uno) per mille, da  
trattenersi sui compensi dovuti.

475 Oltre la terza mancanza certificata il Comune potrà procedere alla  
risoluzione del contratto nei confronti dell'Affidatario.

Tale risoluzione potrà avvenire anche nell'eventualità di manifesta  
carenza nell'azione di tutela della sicurezza e salute degli addetti ai  
lavori alla quale egli è preposto ovvero di mancanze gravi nell'attività  
480 professionale, che siano state causa diretta od indiretta di danni a  
persone o cose.

In tale ipotesi, non sarà riconosciuto all'Affidatario nessun ulteriore  
compenso o indennità di sorta, con l'esclusione di quanto dovuto per le  
prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta  
485 salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al  
risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal Comune in  
conseguenza dell'inadempimento.

**6.3.** L'importo delle penali applicate in forza del presente articolo non  
potrà superare il 10% dell'importo contrattuale.

## 490 **ART. 7- Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari**

**7.1.** L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari  
conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con  
le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..  
L'Affidatario, in particolare, si impegna a confermare all'Amministrazione

495 Comunale, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti)  
dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima  
utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi  
del/i conto/i già presentati nell'apposita dichiarazione in sede di offerta.  
, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle  
500 operazioni sullo/gli stesso/i. L'Affidatario si impegna, inoltre, a  
comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che  
riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della  
stessa.

**7.2.** Nel caso in cui l'Affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità  
505 dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione  
Comunale ha facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto  
mediante semplice comunicazione scritta da inviare mediante  
comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con  
avviso di ricevimento, ove indisponibile la PEC, salvo, in ogni caso, il  
510 risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

**7.3.** L'Affidatario si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità  
assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i  
subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono i medesimi gli  
obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 13 agosto  
515 2010, n. 136 e s.m.i.. L'Affidatario, a tal fine, si impegna, altresì, a  
trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che  
con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

**7.4.** L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione  
all'Amministrazione Comunale ed alla Prefettura territoriale del Governo  
520 della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria

controparte (subappaltatore/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

**7.5.** L'Affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'Affidatario si impegna, altresì, ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

**7.6.** Ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis del D. L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso l'Amministrazione Comunale, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

### **ART. 8 – Adempimenti in materia di antimafia – Protocollo di legalità**

**8.1.** Si prende atto che in relazione all'Affidatario non viene richiesta la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del d.lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

**8.2.** L'Affidatario si impegna, a pena di risoluzione del contratto, a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel

settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il testo aggiornato del Protocollo è reperibile e consultabile al seguente link:  
550 <<https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>>.

**8.3.** Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di  
555 cui agli art. 91 e 94 del d.lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

**8.4.** In tal caso sarà applicata a carico dell'Affidatario una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

**8.5.** La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei  
560 confronti dell'affidatario o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317  
c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320  
565 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

#### **ART. 9 - Riserva di recesso**

**9.1.** Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123  
570 del D.lgs. 36/2023, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario.

#### **ART. 10 - Proprietà degli elaborati e diritti d'autore**

**10.1.** Gli elaborati resteranno di piena ed assoluta proprietà dell'Amministrazione Comunale la quale potrà, a suo insindacabile  
575 giudizio, darvi o meno esecuzione.

**10.2.** Sono fatti salvi conformemente alle norme vigenti i diritti d'autore a tutela della proprietà intellettuale.

### **ART. 11 - Diritto di pubblicazione**

**11.1.** L'Amministrazione si riserva altresì il diritto alla pubblicazione  
580 degli elaborati d'indagine e di progetto presentati dall'Affidatario. Del medesimo diritto potrà avvalersi anche l'Affidatario.

### **ART. 12 - Adempimenti assicurativi**

**12.1.** L'Affidatario è assicurato mediante polizza professionale di responsabilità civile n. .... data ..... ultimo rinnovo in data  
585 ....., rilasciata dalla Società ..... - Agenzia di .....Viale .....- codice subagenzia ..... , con un massimale di € .....=.

**12.2.** A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto, l'Affidatario ha presentato apposita garanzia definitiva  
590 (cauzione/fideiussione) mediante polizza n. .... emessa in data ..... dalla Società .....- Agenzia di ..... per l'importo di € .....= pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53 comma 4 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

**12.3.** La garanzia deve essere integrata ogni volta che  
595 l'Amministrazione Comunale abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

**12.4.** La garanzia è svincolata con le modalità previste dal comma 8 dell'art. 117 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

600        **ART.13 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

**13.1.** L'Affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, approvato con d.P.R. 16.4.2013 n. 62, e dal codice  
605 di comportamento interno, approvato con deliberazione di Giunta comunale n.314 del 10/10/2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023.

**13.2.** A tal fine, si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha  
610 trasmesso all'Affidatario, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n.62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e s.m.i., copia del Codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'Affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova  
615 dell'avvenuta comunicazione.

**13.3.** La violazione degli obblighi di cui al comma 1 del presente articolo, può costituire causa di risoluzione del contratto.

**13.4.** L'Amministrazione Comunale, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Affidatario il fatto, assegnando un termine non  
620 superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate ovvero risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

**Art. 14 Trattamento dei dati personali**

625 **14.1.** Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti  
dal Regolamento UE 2016/679, si è provveduto a fornire l'informativa  
per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento  
per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e  
alla conclusione del presente contratto.

630 **14.2.** Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a  
soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi  
espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni  
in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati  
635 personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati  
dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato  
disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione  
di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o  
perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o  
dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura  
640 delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

**14.3.** La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento,  
tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione  
economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli  
obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e  
645 trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

#### **ART. 15 Risoluzione contratto**

**15.1.** Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge e a quanto  
previsto al precedente art. 6, 8 e 13,16 la stazione appaltante ha facoltà  
di risolvere il presente contratto nel caso di perdita, da parte dell'Affidata-  
650 rio, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali liquidazione giudiziale

o irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 *ter* del d. lgs. 30.3.2001, n. 165.

La risoluzione avviene mediante comunicazione via posta elettronica  
655 certificata o raccomandata con avviso di ricevimento, ove indisponibile la PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti.

**15.2.** L'Affidatario è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

#### **ART. 16 - Definizione delle controversie**

660 **16.1.** In caso di eventuali controversie in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente contratto, si farà ricorso al Giudice competente del Foro di Venezia.

#### **ART. 17 – Spese**

665 **17.1.** Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale registrazione del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'Affidatario.

**17.2.** Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

Letto, confermato e sottoscritto.

670 Venezia-Mestre

L'Affidatario

Il Dirigente

.....

.....

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto,  
lo/a Società o Studio , rappresentata da..... nella sua qualità di  
675 rappresentante legale dichiara di approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 7, 8, 9, 13, 15, 16 del presente contratto.

Firma



1. PREMESSA.....	3
1.1 Cenni storici.....	4
2. ALTERNATIVE PROGETTUALI.....	8
3. STATO DEI LUOGHI.....	8
3.0 Precedenti interventi.....	8
3.1 Coperture della Sacrestia e Cappella della Sacra Croce.....	8
3.2 Portico del Chiostro maggiore.....	9
3.3 Portico del Chiostro minore.....	9
4. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE.....	10
4.1. Funzioni, fabbisogni ed esigenze da soddisfare.....	10
5. REQUISITI TECNICI IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE.....	10
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE.....	12
7. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE.....	13
8. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE.....	14
9. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE.....	14
10. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA.....	16
11. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....	16
12. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	16
13. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO.....	16
14. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	16
15. LOTTI FUNZIONALI.....	16
16. CONTESTO AMBIENTALE E STRUTTURALE DELLE OPERE.....	16
17. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI E COMPONENTI.....	17
18. TEMPI DI SVOLGIMENTO.....	18
19. IMPORTO A BASE DI GARA OPERATORI ECONOMICI ART 66 c. 1.....	18
20. ECONOMIE DA RIBASSO.....	19
21. ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA.....	19
22. FORNITURE.....	19
23. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE.....	19

## 1. PREMESSA

L'oggetto delle progettazioni in argomento, con le conseguenti future attuazioni, riguarda la "manutenzione straordinaria" (ma andrebbe letto nei termini di un *restauro conservativo*) di alcune parti del compendio costituito dalla Chiesa di San Michele in Isola, con il limitrofo annesso conventuale, ambiti questi tutti tutelati come beni di interesse culturale a norma del D. Lgs. 42/2004 (c.d. Codice dei beni culturali).

Si focalizza sulle coperture a falda e a padiglione di due ambiti della Chiesa di San Michele, la Cappella della Sacra Croce e la Sacrestia, oltre alla conservazione degli intonaci e dei controsoffitti del porticato del Chiostro maggiore dell'ex Convento ed alla messa in sicurezza del soffitto a tavelle del chiostro del Chiostro minore. Detti interventi conseguono ad eventi di distacchi e cadute: il recente crollo di una porzione di copertura della Sacrestia, imploso per la marcescenza dei morali lignei di sostegno, con evidenti infiltrazioni dal soffitto a volte affrescate sottostante, i distacchi di tratti d'intonaco dal soffitto in catinelle del Chiostro maggiore, la caduta di tavelle laterizie dal soffitto del Chiostro minore.

L'intervento è stato finanziato a Bilancio 2024, a seguito di alcuni eventi calamitosi avvenuti per senescenza e per esposizione a condizioni climatiche particolarmente critiche (accentuate umidità e salinità, ventosità soprattutto da nord) unitamente, con ogni probabilità, al peggioramento della situazione climatica e alla carenza di adeguate manutenzioni ordinarie, per insufficienza di fondi.

Sono tuttavia molteplici le criticità conservative nel compendio e gli ambiti d'intervento individuabili, tali da porre in luce la necessità di attuare azioni di conservazione programmata, venute meno successivamente agli ultimi interventi conservativi (2009)<sup>1</sup>.

L'art 29 del D. Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, definisce la conservazione come una "*coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro*".

Nel 2024 è stato avviato, e si trova ad oggi in svolgimento a seguito di un Accordo fra Comune di Venezia e Università IUAV di Venezia il primo rilievo completo del complesso costituito da Chiesa ed ex convento. Detto rilievo architettonico, comprensivo dei degradi e dei dissesti in atto, condotto con moderne tecnologie e solide basi scientifiche, costituirà una prima fase di quelle attività di studio, previste dal codice e imprescindibile base per conoscenza dei manufatti e del compendio esterno.

Dovrebbero poi seguire più attenti monitoraggi, da definire in un concreto Piano delle indagini, incaricato a professionista esterno.

Ci si può limitare, in sede di Documento di Indirizzo alla Progettazione dello specifico intervento finanziato con CI 15352, ad evidenziare alcuni ambiti di approfondimento futuro:

revisione generale delle coperture per identificare le aree ancora prive di adeguate protezioni dai violenti eventi piovosi (membrane sottocoppo) ed eventuale apposizione di grondaie e discendenti, oltre a mettere in luce eventuali carenze strutturali, verifica della presenza di umidità di risalita (che da prime indagini termografiche parrebbe non essere presente, a seguito dell'entrata in funzione del sistema Mose), verifiche su eventuali dissesti, in continuità ideale con le indagine effettuate nel biennio 2006/7 sulla Chiesa come prodromiche agli interventi del 2009 ma estendendole anche al Convento, attento esame strutturale del campanile, monitorato nell'ambito dell'ormai datato Piano del Rischio (2017) dalla Soprintendenza SABAP di Venezia con esiti di presenza di rischio elevato, verifica sulla staticità della facciata codussiana, indagini sui fenomeni di storica subsidenza del sagrato per addivenire ad una rinnovata funzionalizzazione dell'ingresso principale, revisione complessiva delle superfici storicizzate interne (paramenti laterizi interni, soffitti decorati ed affrescati, statue, arredi lignei assoggettati ad attacchi biologici e da insetti xilofagi), adeguamento

---

<sup>1</sup> Gli interventi conservativi condotti dal Comune di Venezia sulla Chiesa ed ex Convento di San Michele nel passato sono sinteticamente riportati nel par. 3.0.

dell'impianto elettrico, revisione e messa in funzione dell'esistente impianto antincendio, riparazione dell'impianto antifurto, miglioramento sismico (convento), consolidamenti strutturali.

In sintesi, la parziale localizzazione degli interventi attuali, rispetto al quadro esigenziale che, come visto, sarebbe molto più ampio e diffuso all'intero monumento ecclesiastico e nel compendio monastico non esime dal prevedere un più ampio finanziamento avviando, o meglio riannodando, la logica di intervento per lotti abbandonata un quindicennio fa (ad oggi incentivata dal nuovo Codice dei contratti pubblici).

L'iniziale finanziamento posto a Bilancio con Deliberazione di Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 71 del 21/12/2023, è stato di recente integrato con la Variazione di cui alla D.C.C. n. 13 del n. 33 del 13/6/2024 portando a 950.000,00 l'importo complessivo del Quadro Economico, finanziati come segue:

- per 150.000,00 € da Contributi Legge Speciale Venezia;
- per 800.000,00 € da Avanzo vincolato da vincoli urbanistici.

Al fine di contestualizzare l'ambito intervento occorre tracciare preliminarmente alcuni cenni storici, tratti dalla bibliografia disponibile, cui si rimanda.

## 1.1 Cenni storici

### L'isola di San Michele

L'isola di San Michele, di proprietà comunale dal 1826, è collocata lungo il canale di San Cristoforo, che collega Venezia all'isola lagunare di Murano.

Il primo insediamento eremitico nell'isola di San Michele, appartenente all'ordine dei Camaldolesi, risale al 1212, soppresso per decreto napoleonico nel 1811.

### La chiesa ed il monastero: storia<sup>2</sup>

Molte isole della laguna di Venezia furono in origine luoghi di eremitaggio e poi di insediamento monastico. Così avvenne anche per San Michele, delle cui origini non si sa molto, ma che dal 1212 ospitò gli eremiti camaldolesi seguaci di San Romualdo. La prima costruzione di rilievo fu la chiesa a tre navate, consacrata nel 1221, che occupava la posizione di quella attuale, ma aveva uno sviluppo longitudinale minore.

Poco dopo l'eremo divenne monastero.

Nel 1392 l'avvento di Paolo Venier, eletto Abate di San Michele, contrassegnò un periodo di importanti trasformazioni del monastero, tra le quali quelle architettoniche, avviate a partire dal 1433. Fu allora restaurata la **chiesa** e iniziata la costruzione del **chiostro piccolo**, ultimata nel 1453 dal suo successore Matteo Gerardo, che in quegli anni eresse anche il nuovo campanile.

Nel 1468 l'abate Pietro Donà incaricò Mauro Condussi di erigere una nuova chiesa più ampia e maggiormente rispondente all'importanza che negli anni aveva assunto il convento. I lavori presero l'avvio dalla facciata e proseguirono fino al barco, senza interessare la chiesa duecentesca, che continuò a svolgere le proprie funzioni fino all'avvio delle demolizioni nel 1476. I lavori proseguirono quindi celermente fino alla sostanziale ultimazione del 1478.

Contemporaneamente alla chiesa veniva realizzata la cappella della Croce e, poco dopo, nel 1485, sempre per mano del Condussi, la sacrestia. I lavori proseguirono con numerose opere di finitura, di arredo e con la collocazione di preziose opere dei maggiori artisti del tempo, come Giovanni Bellini e Giovambattista Cima da Conegliano. Nel 1534 fu completato anche il coro ligneo del Bergamasco Alessandro Begno e nel 1535 la chiesa venne consacrata.

---

<sup>2</sup> Claudio Menichelli, opuscolo illustrativo dei lavori eseguiti dal Comune di Venezia, 2009, fuori commercio.

Pochi anni dopo, nel 1543, veniva ultimata anche la Cappella Emiliana, splendido tempio a pianta esagonale, coperto da una singolare cupola interamente lapidea. L'opera costruita per dar seguito al volere testamentario di Margherita Vitturi, vedova di Giovanbattista Emiliani, è il frutto dell'ingegno e della competenza tecnica di Guglielmo de' Grigi d'Alzano, noto anche col nome di Guglielmo Bergamasco, altro illustre rappresentante della folta schiera di architetti, lapicidi e scultori provenienti come il Condussi da quella zona della Lombardia, in gran parte artefici delle costruzioni di San Michele in isola. Alla realizzazione dell'opera contribuirono Giovanni Antonio e Giovanbattista da Carona con gli altari e le opere scultoree interne ed esterne.

Nell'arco del Cinquecento vennero portate a compimento le opere di ampliamento del convento, avviate nel 1501, di incerta attribuzione al Buora. Di quella fase è il **grande chiostro** a tre lati, aperto allora su Venezia e che ora guarda verso il cimitero ottocentesco, e le altre ali del convento, completate nel 1575.

La soppressione nel 1768 di alcuni dei più importanti conventi camaldolesi del Veneto, rafforzò l'importanza di quelli superstiti e, in particolare di quello di San Michele che, essendo il più grande, raccolse il maggior numero di monaci provenienti da quelli soppressi. Ben presto però, con la caduta della Repubblica e le successive vicende che portarono con Napoleone alla soppressione di molti conventi e alla confisca dei loro beni, le prospettive di sopravvivenza del convento sfumarono. Nel frattempo i monaci avevano intrapreso, a partire dal 1802, un'attività educativa di giovani provenienti da nobili famiglie. L'attività insediata, che prese il nome di Collegio dei nobili, risparmiò il complesso dalla demolizione. Maturava intanto nel 1818 l'idea di adibire l'isola a cimitero, congiuntamente a quella limitrofa di San Cristoforo, che già assolveva a quella funzione dal 1813.

Nel 1818 il convento venne trasformato dagli austriaci in prigione; in essa furono rinchiusi anche i patrioti Silvio Pellico e Pietro Maroncelli.

Nel 1819 il complesso viene sconvolto da un potentissimo uragano che portò gravissimi danni al costruito. Il terribile fortunale e i progetti intrapresi dal Comune per il cimitero contribuirono all'abbandono definitivo del convento da parte dei Camaldolesi, che avvenne nel 1821.

Dal 1829 i Frati Minori Francescani Riformati subentrarono ai Camaldolesi. Dopo il ripristino del monastero, continuando la tradizione di luogo di studio, essi ricostruirono anche la biblioteca, che raccoglieva importanti stampe del XVII e XVIII secolo. L'antico convento aveva ospitato, tra l'altro, il cosmografo Fra' Mauro, autore del famoso planisfero (1459) esposto alla Biblioteca Marciana. Nel 1922 fu costruito lo scalone interno del convento per mettere in diretta comunicazione il piano terra con le celle.

Il complesso conventuale di S. Michele in Isola fino all'ottobre del 2008 fu gestito dai Frati Minori Francescani Riformati. Il trasferimento dei frati dovuto alla crisi vocazionale ha causato in questi anni il venir meno della manutenzione ordinaria nel complesso conventuale, creando un certo livello di degrado in determinate aree. Dall'ottobre del 2009 la chiesa di S. Michele, la sacrestia, il coro, il capitolo, il campanile e i locali contigui sono stati dati in uso per le funzioni religiose alla diocesi patriarcato di Venezia.

## La Chiesa

L'attuale chiesa rinascimentale fu costruita nel XV secolo, in parte giovandosi forse delle precedenti strutture. Il visitatore oggi concentra l'interesse sull'aspetto architettonico, che ne è il principale vanto, essendo tra l'altro scomparse alcune testimonianze pittoriche di grande rilievo di Giovanni Bellini e del Cima da Conegliano.

Il nome che si impone è quello del bergamasco Mauro Codussi o de Coduxis, detto anche il Moro o Moretto da Bergamo (1440 - 1504), originario di Lenna nella Val Brembana.

Approvata dai monaci l'originale progetto e predisposto nel 1468 il terreno sul quale realizzarlo, forse con la prevista riutilizzazione di una parte delle fondazioni e dei muri, nella primavera del

1469 si diede inizio ai lavori, a partire della facciata, stabilita quasi dodici metri davanti a quella della chiesa gotica preesistente.

Alcuni anni più tardi, smontate le impalcature, i veneziani poterono ammirare il prodigio. L'abate Delfino, scrivendo al suo predecessore, narra dell'ammirazione suscitata, con espressioni quasi iperboliche, tanto che S. Michele veniva giudicato da tutti secondo soltanto a S. Marco.

Il bianco brillante, le originalissime curve del coronamento tripartito, i lunghi finestroni laterali, l'ornatissimo portale ed i drammatici riflessi prodotti dal monumento sulle increspate acque antistanti, parlavano da soli in linguaggio fino allora sconosciuto a Venezia. Basti pensare che fino al 1464 Bartolomeo Bon stava ancora scolpendo il portale dei SS. Giovanni e Paolo.

Elaborando le ispirazioni colte a Firenze (Palazzo Rucellai e Palazzo Medici), Mauro coprì la prima metà del prospetto con bugnato appiattito a strette scanalature.

Le bugne quadrate e rettangolari, in bianca pietra calcarea, creano sulla superficie un'animazione stimolante, che s'interrompe solo per accogliere il portale e le due grandi finestre centinate, che per Venezia costituivano un'altra importante novità.

L'occhio del visitatore è giustamente portato ad indugiare sul portale, forse eccessivamente delicato e ricco. Il telaio, alla base, si ripiega su se stesso. Il lavoro ha ricevuto varie attribuzioni: per i profili e le modanature, oltre che per l'ornato a bassissimo rilievo, sembra tipico del Lombardo; ma il Sansovino lo accreditò ad Ambrogio da Urbino, mentre un documento del 1470, accolto dal Meneghin, con buon fondamento lo dice di Lorenzo da Venezia.

Il timpano triangolare e le strettissime sezioni fra il telaio della porta ed i due pilastri, sono ricoperti di sontuoso onice color porpora venato di crema: sono gli unici elementi di colore sulla facciata, insieme alla fasce di marmo grigio della parte superiore ed ai dischi (pàtere) di porfido rosso e verde antico, usate però con molta moderazione.

Sopra il timpano è posta, su un basamento a doppia palma, una statua quattrocentesca della B. Vergine col Bambino, il cui ignoto autore si rifà al prototipo ieratico dei Pisani, sia nella composizione delle figure, sia nelle

pieghe del manto, secondo uno schema già noto a Venezia. Le corone di rame dorato e l'ombrello protettivo, invece, furono arbitrariamente posti nel 1714.

La facciata è suddivisa da trabeazioni percorrenti lo spazio con metri e metri di ovoli, dardi, dentelli e scanalature (oltre al citato ritmo delle bugne).

La pianta non è rinascimentale. Mc Andrew, giustamente, pensa che monaci e architetto abbiano tenuto presente la funzione di puntellatura offerta, in un terreno così difficile, dalle precedenti fondazioni. La novità è piuttosto nella portata architettonica e nel disegno. Le arcate attuali sono certamente diverse da quelle del sec. XIII: dove oggi vediamo tre archi su ogni lato dell'aula, in origine ve n'erano cinque o sei, sorretti da colonne ovviamente molto diverse. Esclusa l'abside tribolata, la chiesa risulta quasi quadrata, idealmente divisa in tre navi da colonne monoliti fusiformi, che poggiano su bassi e larghi piedistalli tipici del Codussi, assolutamente ortodossi. I fusti svasati, costituiscono una novità certamente ignota ai bizantini ed ai gotici. Esemplari i capitelli variamente ornati, che ne ricordano alcuni del Palazzo Urbinate. I lapidici, sapienti nella conoscenza dell'alto e basso rilievo, ottennero mirabili effetti di chiaro-scuro.

I capitelli, sia in versione libera che in versione pensile, sono tutti in stile corinzio, adottato di preferenza nel Rinascimento.

Se si entra in chiesa direttamente dall'esterno, varcato il portale di Lorenzo da Venezia, si è colti da una visione inconsueta. Il panorama della triplice navata, preannunciato nel prospetto, è impedito da una tramezza (pontile o barco) imponente e molto decorata, costruita per reggere il coro pensile dei monaci. Essa stabiliva un invalicabile limite per eventuali fedeli e visitatori durante i riti sacri, essendo la chiesa di stretto uso monastico.

Il barco, pur essendo considerato il maximum ornamentum della chiesa, è soprattutto un'opera architettonica (la suggestione classica degli archi romani è trasparente). Fu certamente previsto nel progetto codussiano, come si deduce facilmente dal secondo intercolunnio cui l'architetto diede fin dall'inizio una luce più ampia. Forse venne costruito intorno al 1480. Sono cinque arcate divise da colonne a mezzo rilievo, cinte da festoncini con fiori, fogli e frutti sul punto della rastremazione. I

capitelli corinzi reggono una trabeazione elegante e riccamente decorata. Alla base, gli altri piedritti sono profilati in modo squisito e decorati con arabeschi capricciosi e vivaci.

Nell'intradosso degli archi, sono scolpite piccole teste d'uomo dentro pannelli semicircolari.

Il soffitto delle navate è uno degli aspetti decorativi più interessanti della chiesa. La nave centrale, e le due strette navi laterali, sono rivestite da tre e, rispettivamente, da due file di cassettoni quadrati con al centro una rosa intagliata e dorata su sfondo azzurro.

La decorazione pittorica esibisce motivi floreali, cartigli e disegni sempre diversi e di efficace rilievo, quasi si trattasse di lavoro d'intaglio. Nel quattrocento, soffitti di questo tipo erano molto diffusi nei palazzi patrizi e nelle chiese importanti (S. Lorenzo di Firenze), e raggiunsero autentico splendore. Quando i mureri ed i falegnami ebbero approntato il tetto, venne applicato il soffitto predisposto. Si ignora l'identità degli artisti e gli eventuali finanziatori. I monaci riassunsero la lunga ansia per il completamento del tempio, con una lode della Provvidenza divina, che leggiamo quadripartita nel secondo cassettone della fila mediana: SOLI DEO HONOR ET GLORIA.

Nel febbraio del 1189, il decoratore Eugenio del Luigi durante i lavori di restauro ordinati dal Comune di Venezia, rimosso il cassettone, rinvenne una antica ciotola smaltata con l'iscrizione 1499, adi 31 Iujo, probabile termine dei lavori. La ciotola è ora al Museo Correr.

L'Altare maggiore: fu posto in opera nel 1686, in sostituzione di quello originario, che ormai corroso e cadente era ornato con un'ancona marmorea e piccole figure. Opera di Sante Trognon, è decorato nel prospetto con rimessi di marmo rosso di Francia, di marmo africano, di serpentino e di pietra di paragone. Nel 1687 fu decorato con tre statue: S. Michele Arcangelo, di Pietro Callalo; S. Benedetto, di Francesco Penso detto il Cabianca, e di S. Romualdo, dello stesso Cabianca, discepolo di Giusto Le Court. Il movimento barocco delle figure trova giusto rilievo nella statica armonia dell'insieme. Cinque grandi finestroni centinati rendono il presbiterio luminosissimo.

La cappella Zorzi sta sulla destra del presbiterio, costruita da Marco Zorzi, che ottenne in cambio la tomba di famiglia. Le vetrate a colori ostentano lo stemma gentilizio degli Zorzi.

Sopra l'altare, l'immagine lignea di S. Francesco d'Assisi, scolpita nel 1844 da Francesco Vianello, tra le statue dei santi francescani S. Antonio da PADOVA E s. Pietro d'Alcantara.

La cappella Donà è la terza cappella absidale, a sinistra del presbiterio, fu fatta costruire dal patrizio Pietro Donà (+ 1500), che la dedicò al SS. Salvatore, ottenendo in cambio l'onore della sepoltura.

Sul pavimento vi è scolpito lo stemma di famiglia, mentre sulle vetrate a colori, figurano le insegne dell'Abate Pietro Donà, primo costruttore della chiesa e familiare del patrizio.

I monaci rinnovarono nel 1698 anche questo altare: la pavimentazione è opera dell'artista Andrea Cavaliere, che inserì preziose tessere marmoree. Il gruppo statuario è opera di Giacomo Piazzetta da Pederobba (padre del celebre pittore Giambattista) che, passando dal legno al marmo per la prima volta, scolpì un S. Romualdo estatico sorretto da un angelo, con un altro angelo reggente le insegne abbaziali (1699). Pur non essendo un capolavoro, è una testimonianza commossa che onora il santo.

## Il Convento

Così come la Chiesa, anche il Convento risale alla metà del '400 quando fu ricostruito dopo che l'originaria struttura dei Camaldolesi veniva abbattuta con la chiesa medievale. Rimaneggiato e ridotto fino a perdere i corpi di fabbrica dedicati al refettorio, all'appartamento dell'Abate, all'archivio, e all'ospizio, le porzioni più consistenti rimaste attualmente sono quelle relative ai due chiostri denominati **Chiostro maggiore** e **Chiostro minore**. Il primo fa forma aperta a U con 33 arcate che poggiano su colonne in stile ionico e piedistalli uniti da muretto. Dal centro della U si vede il chiostro minore e il giardino. Il Chiostro Minore composto da 58 arcate, ha la pianta leggermente irregolare, tetto basso con la maggior parte delle colonne in pietra d'Istria mentre quelle angolari in marmo greco; le basi sono semplici con foglie in stile romanico.

## **2. ALTERNATIVE PROGETTUALI**

Le opere oggetto di progettazione consistono in attività di recupero architettonico volte principalmente alla conservazione dell'opera esistente, con previsione di modifiche limitate alla tipologia di materiale impiegato per l'inserimento dei canali di gronda, al possibile inserimento di guaina sotto coppo sulle coperture, all'inserimento delle tubazioni discendenti verso il suolo, al possibile rinforzo strutturale nelle coperture (inaccessibili per l'assenza di botole di accesso ai sottotetti) dell'opera, tutti aspetti che dovranno essere meglio definiti nel corso dei successivi livelli di progettazione.

A tal riguardo il progettista del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) dovrà analizzare nella apposita relazione tecnica, a seguito di alcune indagini che sono preventivabili in copertura, compreso il miglioramento sismico, tutte le modifiche/migliorie da attuare nell'ambito della prevalente attività di conservazione dell'esistente, assieme ad ulteriori soluzioni architettoniche di carattere residuale. Trattasi dunque di ipotesi di alternative del tutto marginali, nei riguardi del complesso dell'opera.

Tutte le possibili scelte progettuali dovranno essere autorizzate dalla competente della Soprintendenza competente (SABAP), trattandosi di immobile assoggettato a molteplici vincoli.

## **3. STATO DEI LUOGHI**

(punto a) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

### **3.0 Precedenti interventi**

La chiesa è stata oggetto, nelle sue distinte parti, di numerosi interventi.

In particolare la Cappella Emiliana ha subito, nel tempo, molteplici rinforzi fondazionali, l'ultimo dei quali negli anni settanta con micropali, a causa della scarsa consistenza del "suolo" su cui poggiava, probabilmente in passato utilizzato come area cimiteriale dei defunti monaci del Convento, oltre ad interventi sulla copertura a tholos (2008), con fondi di Venice in Peril in collaborazione con SABAP.

Gli interventi, condotti sul corpo principale della Chiesa sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza B.B.A.A. di Venezia nel 2009, hanno riguardato principalmente il restauro del soffitto ligneo policromo a cassettoni, sia a livello del supporto sia dello strato pittorico, il recupero degli intonaci storici a marmorino, compromessi non solo dal degrado dovuto al tempo e ai fattori climatici, ma anche dalle successive manomissioni che ne hanno stravolto l'aspetto originario, ed il restauro degli elementi lapidei interni, che versavano in pessimo stato conservativo.

A completamento dell'intervento conservativo del bene, il progetto ha inoltre previsto, oltre a specifiche opere di risanamento, quali il consolidamento statico di parti di muratura e la sistemazione delle coperture della navata sinistra, l'esecuzione di opere complementari al fine di rendere agibile la chiesa.

In particolare, furono approntati nuovi impianti tecnologici atti a garantire la sicurezza dell'edificio (antincendio, antifurto).

Sull'ex Convento è stato attuato e concluso nel 2017 il restauro con ri-funzionalizzazione dell'ala conosciuta come "Appartamento del Priore".

### **3.1 Coperture della Sacrestia e Cappella della Sacra Croce**

La conformazione delle coperture dell'edificio sono note a seguito di un cedimento avvenuto nei mesi scorsi (aprile 2024) sul tetto della Sacrestia, con conseguente allestimento di un piccolo cantiere per la messa in sicurezza. In quell'occasione è stato possibile scattare alcune fotografie ravvicinate, che si riportano qui di seguito, del danneggiamento da cui si intuisce la struttura sottostante.

Conseguentemente è stata disposta una presa fotografica zenitale tramite drone delle coperture in argomento.

Le coperture appaiono diffusamente e copiosamente ammalorate (coppi completamente esplosi) probabilmente per il distacco di alcuni elementi lapidei dalla vicina torre campanaria ivi precipitati.

Lo stato delle coperture è evidentemente pessimo con infiltrazioni sui soffitti sottostanti, anche per l'assenza di guaina sottocoppo.

La Sacrestia è caratterizzata da anni da diffuse macchie di umidità, rilevate tramite termografia, e confermate durante le copiose precipitazioni di primavera ed estate 2024.

L'assenza di botole o pertugi sufficienti ad ispezionare il sottotetto dei due spazi, Sacrestia e Cappella della Sacra Croce, conduce ad una sostanziale parziale conoscenza dello stato del sottotetto dal punto di vista strutturale. Si presume sistema di capriate lignee.

A questa carenza si dovrà probabilmente far fronte con un affidamento per l'esecuzione di indagini non distruttive o parzialmente distruttive, per la maggior comprensione dello stato dei luoghi.

Le coperture sono collocate ad un'altezza di circa 10 m.

Le superfici di copertura interessate dagli ammaloramenti e che saranno oggetto d'intervento ammontano a circa 200 mq.

- Copertura a falde in laterizio a coppi e canali su Sacrestia e Cappella Sacra Croce: 200 mq.

### **3.2 Portico del Chiostro maggiore**

Il portico maggiore descritto nei paragrafi precedenti è stato interessato nei mesi scorsi da distacchi diffusi d'intonaco dal soffitto in volte a botte con pennacchi.

Il controsoffitto è costituito da cantinelle intonacate probabilmente appese al soprastante solaio ligneo.

Si dovrà inoltre mettere in sicurezza e provvedere ad un riordino dell'impianto elettrico che presenta molteplici fasci di cavi penzolanti.

La superficie d'intervento potrebbe ammontare ad una percentuale su quella complessiva stimabile in circa complessivi 500 mq:

- Soffittatura del chiostro per 150 mq (pari al 30% del totale).

### **3.3 Portico del Chiostro minore**

Il portico minore del compendio ex conventuale ha presentato nei giorni scorsi distacchi di tavelle laterizie dal soffitto.

Il solaio del portico è costituito da travi lignee spingenti, appoggiate sul muro laterizio d'ambito e sul muro soprastante alle arcate, sulle quali poggiano dei morali lignei a sostegno delle tavelle laterizie.

Non sono ancora note le motivazioni del distacco. E' possibile che sia intervenuto un distacco per disassamento ovvero per il venir meno della consistenza dell'appoggio ligneo.

Si dovranno indagare le motivazioni della caduta e le possibili azioni conservative previe indagini preliminari. Fra queste sarà importante verificare innanzitutto l'adesione, picchettando estensivamente tutte le superfici esposte.

- Superficie Tavelle laterizie circa 400 mq.

#### **4. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE**

(punto b) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Gli obiettivi da perseguire con l'intervento in esame sono in estrema sintesi:

- recupero delle coperture della Sacrestia e Cappella della S. Croce, con ripassatura del tetto, inserimento di membrana impermeabile sottocoppo, apposizione di grondaie e discendenti. Potrebbe essere necessario intervenire anche sulle parti strutturali (capriate/travi) laddove si dovesse rivelare necessario un intervento di consolidamento anche ai fini del miglioramento sismico.
- restauro conservativo del soffitto del soffitto del Chiostro grande (che, alla luce del finanziamento, potrà estendersi alle porzioni maggiormente ammalorate).
- verifica dell'intera superficie, messa in sicurezza e ripristino localizzato delle tavole del chiostro minore.

##### **4.1. Funzioni, fabbisogni ed esigenze da soddisfare**

Con riferimento all'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 l'esigenza primaria è quella della sicurezza delle persone che utilizzano e frequentano i luoghi ed i percorsi, i fedeli, i cortei funebri con le imprese coinvolte, i turisti in visita e, nel contempo, di far fronte all'obbligo per l'ente proprietario di assicurare la conservazione del compendio, tutelato come bene culturale ex art 12 Cod. bbcc dal 2013 e come bene paesaggistico ex art 157.

Per il conseguimento di detti obiettivi si definiscono di seguito le principali attività:

1. - Progetto di fattibilità tecnico-economica (comprensivo di indagini);
2. - Progetto esecutivo;
3. - affidamento dei lavori in appalto;
4. - esecuzione
5. - collaudazione.

#### **5. REQUISITI TECNICI IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE**

(punto c) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Si riportano, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, demandando alle fasi successive dello sviluppo progettuale la loro completa determinazione, le principali leggi, regolamenti e norme di riferimento:

##### ***Generale e Tecnico - Amministrativa***

- D.lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice dei contratti” e s.m.i.;
- Linee Guida di attuazione del “Codice dei contratti” dell'ANAC;
- D.lgs. n. 126/2016 “Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi”;
- Legge n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Norme ISO, UNI, CEI, STANAG relative alle opere da progettare;
- DPR 380/2001 e s.m.i. di seguito denominato “Testo unico dell'edilizia”
- DM 17/01/2018 e s.m.i. e relativa circolare applicativa n. 7 del CSLPP del 19/01/2019 di seguito denominati “NTC (Norme Tecniche per le Costruzioni)”;
- OPCM 3274/2003 aggiornato con OPCM 3519/2006 recante i “criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale”;
- DM 560/2017 “Progressiva introduzione dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici”

##### ***Antinfortunistica, Sicurezza cantieri e Luoghi di lavoro:***

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.

123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, modificato dal Decreto Legislativo 3 Agosto 2009, n. 106;

#### ***Prevenzione Incendi e Impianti Antincendio***

- Decreto 3 agosto 2015 – norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
- Decreto Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- Decreto Ministeriale 15 luglio 2014 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, l'installazione e l'esercizio delle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore ad 1 mc;
- UNI 11292 Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio - Caratteristiche costruttive e funzionali;
- UNI 10779 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed Esercizio;

#### ***Strutture, Sismica:***

- Decreto 17 gennaio 2018. Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.ro 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 – “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”;

#### ***Tutela dell'Architettura e del paesaggio***

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137;

#### ***Edilizia***

- Decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001 n° 380: “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

#### ***Impianti elettrici:***

- "Norme per gli impianti elettrici" di cui alla legge n° 186 del 01.03.1968;
- "Norme per la sicurezza degli impianti" D.M. (Ministero dello sviluppo economico) 22.01.2008 n° 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 02.12.2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti elettrici all'interno degli edifici;
- Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AAEG) del 18.03.2008 (ARG/elt 33/08) “Condizione tecniche per la connessione alle reti di distribuzione dell'energia elettrica a tensione nominale superiore a 1 kV”.
- Norma CEI 0-16 1° Ed 2-2008 Fasc. n° 9251 “Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi o passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica”;
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 11 “Impianti elettrici ad alta tensione e distribuzione in bassa tensione”.
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 14 “Trasformatori”
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 20 “cavi per energia”
- Norme CEI emanata dal Comitato Tecnico 23 “cavidotti in PVC”;
- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 64 “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua”;
- Regolamento (UE) n. 548/2014 della Commissione, del 21 maggio 2014, recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi.

#### ***Risparmio energetico***

- Legge 03 agosto 2013, n. 90 – Conversione con modificazioni, del decreto-legge 04 giugno 2013, n.63 - “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo

e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”;

- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;

#### **Ambiente**

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (testo unico ambientale) - Norme in materia ambientale;
- Legge 28 giugno 2016, n. 132 – Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- Decreto Ministeriale 24/12/2015 “Criteri ambientali minimi” (CAM);
- Decreto Ministeriale 17/10/2017 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;
- Decreto Ministeriale 23 giugno 2022. Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.
- D.P.R. 13 Giugno 2017, n. 120 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

## **6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE**

(punto d) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Ai sensi dell’articolo 4 in combinato disposto con l’ art. 4 dell’allegato I.7) del D.Lgs. 36/2023, considerata la specificità tipologica e dimensionale dell’intervento, sono previsti due livelli di progettazione:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica;**
- **Progetto esecutivo, incluso il piano di sicurezza e coordinamento in fase di esecuzione.**

Le attività di progettazione dovranno probabilmente essere precedute da indagine sulle coperture tramite drone ovvero con ispezione visiva tramite ponteggio, come meglio specificato di seguito, a valle della quale sarà prodotta una relazione descrittiva che si soffermi con maggiore accuratezza sulle parti non direttamente rilevabili secondo le consuete modalità ispettive.

Ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 36/2024 (cd Codice degli appalti), si procederà internamente all’ente alla **verifica di rispondenza del progetto**, nelle due fasi, alle esigenze espresse nel documento d’indirizzo (DIP) e la sua conformità alla normativa vigente.

A livello generale il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà, quale requisito minimo:

- a) sviluppare la soluzione individuata, che esprima il miglior rapporto tra costi e benefici in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- b) sviluppare, in riferimento al quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari;
- c) individuare le caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare;
- d) contenere tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- e) contenere il piano preliminare di manutenzione dell’opera e delle sue parti;
- f) ogni altro adempimento previsto dal codice.

Il progetto esecutivo da elaborare in coerenza al P.F.T.E. dovrà:

- a) sviluppare un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) determinare in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione,

- corredandolo, con il piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita;
- c) sviluppare un livello di definizione dell'opera tale da non incorrere in discrezionalità nella fase realizzativa;
  - d) ogni altro adempimento previsto dal codice.

## **7. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE**

(punto e) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Con riferimento all'art. 6 e 22 dell'All. I.7 gli elaborati da produrre ai fini di una adeguata definizione dell'opera vengono di seguito elencati:

### **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:**

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e calcoli strutturali;
- f) rilievi strutturali e stato di consistenza delle opere esistenti
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- n) cronoprogramma;
- o) piano di sicurezza e di coordinamento.
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- r) Relazione sismica e sulle strutture;
- s) Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali.

### **Progetto Esecutivo:**

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

## 8. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

(punto f) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Si dovrà tener conto, nella progettazione, delle tutele a cui il compendio è assoggettato, qui di seguito sinteticamente riportati:

### Bene culturale

La Chiesa e l'ex monastero di San Michele in Isola risultano vincolati ex art 12 del D.Lgs. 42/2004 con Decreto in data 14.01.2013.

Denominazione	Decreto	Data	Num GU	Data GU	Localizzazione	ID Immobili Vincolati
Chiesa e Monastero San Michele in Isola	art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte	2013-01-14			Veneto Venezia Venezia FONDAMENTA DE LE CASE NOVE, snc	485887

Si evidenzia che ad oggi risultano schedati nella Carta del Rischio della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale - Ministero della Cultura,

- il **Convento** con codice 159734;
- la **Cappella Emiliana** con codice 182503;
- il **Campanile** di San Michele in Isola con codice 192334.

Detti elementi risultano *Di interesse culturale non verificato* come “componenti” del compendio principale.

**Ambito Conterminazione Lagunare:** Decreto del Ministero LLPP n.9 /1990, Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22/2/1990;

**Beni Paesaggistici, Notevole interesse pubblico:** D.Lgs. 42/2004 art.157

**Aree a rischio archeologico:** D.Lgs. 42/2004 art.157

**Vincolo sismico:** DGR n. 244 del 09/03/2021 – Zona 3.

## 9. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE

(punto g) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

L'intervento è finanziato per complessivi **950.000,00 €** come di seguito dettagliato:

- **150.000,00 €** da Contributi Legge Speciale Venezia stanziati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 21.12.2023;
- **800.000,00 €** da Avanzo vincolato da vincoli urbanistici, stanziati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 13.06.2024.

E' stato possibile definire un primo schematico Quadro Economico che potrà essere modificato e assestato a seguito della Progettazione di Fattibilità Tecnico economica.

A1)	Lavori a misura	€ 400.000,00
A2)	Costo della manodopera, non soggetto a ribasso	€ 150.000,00
B1)	Opere in economia, non soggette a ribasso	€ 5.000,00
B2)	Oneri sicurezza a misura, non soggetti a ribasso	€ 50.000,00
C)	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione della prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, non soggetti a ribasso	
D)	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale	
	<b>TOT. A 1+A2+B1+B2+C+D</b>	<b>€ 605.000,00</b>
<b>E)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE (IVA COMPRESA)</b>	
E1)	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 39.300,00
E2)	Rilievi, accertamenti ed indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 23.405,22
E3)	Rilievi, accertamenti ed indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 5.000,00
E4)	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 2.000,00
E5)	Imprevisti	€ 15.519,00
E6)	Accantonamenti	
E7)	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	
E8/1)	Spese tecniche relative alla progettazione e alla Direzione Lavori (comprensivo CNPAIA)	€ 127.445,33
E8/2)	Incentivo art. 45 comma 3 del Codice (80% del 2%)	€ 9.680,00
E9)	Spese per le attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	€ 10.000,00
E10)	Spese all'art. 45, commi 6 e 7, del Codice (20% del 2%)	€ 2.420,00
E11)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
E12)	Spese per pubblicità	€ 2.000,00
E13)	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificatamente previste dal CSA	
E14)	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.000,00
E15)	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico	
E16)	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	
E17)	Spese per le opere artistiche	
E18)	<b>IVA 10% su "TOT A 1+A2+B1+B2+C+D"</b>	€ 60.500,00
	<b>IVA 26,88% su "E8/1+E/14"</b>	€ 35.601,30
	<b>IVA 22% su "E2, E3, E4, E12"</b>	€ 7.129,15
		<b>€ 345.000,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 950.000,00</b>

## **10. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA**

(punto h) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

In relazione alla tipologia e complessità dell'intervento, per la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 13 del Codice degli Appalti, si farà ricorso all'appalto pubblico, mediante contratto a titolo oneroso stipulato tra uno o più operatori economici e la stazione appaltante (SA) ed avente per oggetto l'esecuzione dei lavori.

## **11. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE**

(punto i) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

La procedura di scelta del contraente sarà effettuata con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, a norma dell'art. 50 comma 1 lettera c) del Codice degli Appalti. Sarà posto a base d'asta il progetto esecutivo delle opere.

## **12. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

(punto l) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Ai sensi dell'art. 108 comma 1 del Codice si procederà all'aggiudicazione dei lavori sulla base del criterio dell'elemento prezzo.

## **13. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO**

(punto m) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Il contratto potrà essere stipulato a corpo e a misura, sulla base delle risultanze progettuali (computo metrico estimativo, in particolare).

## **14. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

(punto n) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Si farà riferimento ai contenuti dei Decreti Ministeriali relativi ai CAM citati al paragrafo 5 di questo Documento, per quanto applicabili.

## **15. LOTTI FUNZIONALI**

(punto o) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Non si prevedono lotti funzionali.

## **16. CONTESTO AMBIENTALE E STRUTTURALE DELLE OPERE**

(punto p) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Il compendio oggetto d'intervento si trova nel cuore della Laguna veneziana, assoggettato conseguentemente alle criticità ambientali caratteristiche dell'aggressivo ambiente lagunare: accentuate umidità e salinità, ventosità soprattutto da nord, moto ondoso determinato dal passaggio di natanti ad alta velocità a pochi metri dalle sponde, in passato (ma ora non più grazie alla messa in funzione del sistema di paratoie denominato Mose), ingresso delle acque salmastre direttamente all'interno della Chiesa (ultimo evento noto 2018).

Di recente i lavori di infissione di palancole per il risanamento del muro esterno cimiteriale (lato Murano) ha provocato evidenti lesioni alle porzioni della chiesa più vicine alla mura. Sono state riscontrati fenomeni quali: allargamento di fratture esistenti fino a circa 2 cm sull'altare della cappellina della Sacrestia, e rotazione dei vetri apposti per monitoraggio.

## **17. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI E COMPONENTI**

(punto q) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

- 1) ai fini del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità e resilienza delle opere: l'intervento manutentivo e di eventuale consolidamento strutturale dovrà essere effettuato con materiali e prodotti durevoli e di difficile aggredibilità da parte degli eventi atmosferici.
- 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti: al momento non sono previsti impianti ma, in caso il progettista ne dovesse ravvedere l'indispensabilità ai fini del corretto utilizzo dell'opera, questi dovranno essere realizzati secondo le norme dell'arte (si veda elenco al paragrafo 5).

## 18. TEMPI DI SVOLGIMENTO

(punto r) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Di seguito viene schematizzato l'iter temporale dell'opera.

Attività	Inizio	Fine	Durata in gg
<b>1) Avvio Intervento/Progetto FTE</b>	19/03/24	10/12/24	267
Redazione DIP			
Incarichi progettaz. DL esterna			
Redazione Progetto FTE			
Verifica Progetto FTE			
Acquisizione pareri Progetto FTE			
Approvazione Progetto FTE			
<b>2) Progetto Esecutivo/Determina a contrarre</b>	11/12/24	10/03/25	90
Redazione Progetto Esecutivo			
Verifica Progetto Esecutivo			
Validazione Prog. Esecutivo			
Approvazione Determina a contrarre			
Approvazione Prog. Esecutivo			
<b>3) Aggiudicazione</b>	11/03/25	08/06/25	90
Divulgazione informazioni sull'appalto (RdO)			
Aggiudicazione appalto/Invio in gara			
Stipula contratto			
<b>4) Esecuzione lavori</b>	09/06/25	03/02/26	240
Consegna			
Esecuzione opere in appalto			
Certificazione ultimazione			
<b>5) Collaudo e chiusura dell'opera</b>	04/02/26	03/06/26	120
Collaudo statico			
Collaudo tecnico amministrativo			

## 19. IMPORTO A BASE DI GARA OPERATORI ECONOMICI ART 66 c. 1

(punto s) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

L'importo di massima da affidare per le attività di Progettazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo, Direzione lavori comprensive del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ammonta a circa 127.500,00 €.

Le categorie individuate sono le seguenti:

CATEGORIE D'OPERA	CODICE	DESCRIZIONE	COSTO CATEGORIE
EDILIZIA	E.22	Edifici e manufatti esistenti	€ 332.750,00
STRUTTURE	S.04	Strutture opere infrastrutturali puntuali	€ 272.250,00
			<b>€ 605.000,00</b>

## **20. ECONOMIE DA RIBASSO**

(punto t) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Non si esclude la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle economie da ribasso d'asta, per far fronte a imprevisti di cantiere o per eseguire lavori complementari o urgenti, comunque previa approvazione dei necessari provvedimenti.

## **21. ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA**

(punto u) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Allo stato attuale l'analisi dell'attività di restauro conservativo delle coperture e delle superfici dei portici non può escludere a priori, per la complessità delle opere su aree estese e variegate, la presenza di un'unica impresa in cantiere, ancorché non contemporanea, per cui risulta necessario redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, in armonia a quanto stabilito dall'art. 90, comma 3 e dall'art. 99 del D.lgs. 81/08.

Oltretutto si rileva la problematica interferenza delle lavorazioni con il personale che normalmente svolge servizio presso la Chiesa (fedeli, officianti e personale della Curia, turisti in visita), ed altresì possibile interferenza per i lavori da eseguirsi all'esterno, in quanto ambiti di passaggio dei cortei funebri nonché delle visite dei turisti.

## **22. FORNITURE**

(punto v) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Trattasi di intervento che implica lavori, non sole forniture, pertanto non applicabile.

## **23. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

In relazione a quanto previsto dall'art. 3 dell'ALLEGATO I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, a seguito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 4 del codice, il presente Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) è soggetto ad aggiornamento in relazione alla definizione delle scelte funzionali e tecnico-costruttive adottate, anche riguardo ai requisiti prestazionali di progetto, significando, che costituirà l'indirizzo per le successive fasi progettuali

Venezia – Mestre, 05/08/2024

**La Responsabile Unica del Progetto**

arch. Caterina Moggian Barban

*\*firmato digitalmente*